



Mons: Luigi del Pozzo.



# CRONACA CIVILE E MILITARE DELLE DUE SICILIE

SOTTO

## LA DINASTIA BORBONICA

DALL' ANNO 1734 IN POI

COMPILATÀ

DA MONSIGNOR LUIGI DEL POZZO

CAPPELLANO DI CAMERA DEL RE, PRELATO, PROTONOTARIO APOSTOLICO

*AD INSTAR PARTICIPANTUM*

CAV. DEL REALE ORDINE DEL MERITO CIVILE DI FRANCESCO I.

—♦—♦—♦—♦—♦—

NAPOLI  
DALLA STAMPERIA REALE.

—  
1857.

*Et pius est patriae facta referre labor*  
OVIDIUS Trist.

*Di vostra patria io sono  
E l'opre vostre, e i venerati nomi  
Con affezione ritrassi ed ascoltai*  
DANTE Div. Comm.

*Nuda Veritas*  
HORAT. Od.

*Lucidus Ordo*  
HORAT. Od.

## IDEA DELL' OPERA.

---

*Una Cronaca dell' età nostra e di quella de' nostri avi non ancora è comparsa fin ora nel Regno. La storia contemporanea delle Due Sicilie non offre una Cronaca del giorno. Ci è sembrato per tanto con siffatto nuovo lavoro riempiere un tal vuoto nella cognizione esatta delle nostre vicende.*

*Sotto l' idea di Cronaca civile e militare delle Due Sicilie si comprendono gli avvenimenti religiosi, diplomatici, civili, letterari, militari, necrologici e naturali dall' epoca della Dinastia Borbonica e propriamente dall' anno 1734 in poi.*

*Riguardo agli avvenimenti religiosi la nostra Cronaca ha segnato la elezione de' Pontefici, le loro Bole emanate sulla Chiesa napoletana, la istallazione delle nuove Diocesi o la soppressione delle antiche, i Concordati stipulati e le convenzioni conchiuse con la Santa Sede, gli Ordini religiosi istituiti o soppressi, le feste stabilite ed altre abolite, i Giubilei, le canonizzazioni de' Santi del nostro Re-*

*gno, la erezione di nuovi templi, la fondazione dei nuovi cimiteri, e le opere di cristiana pietà.*

*Riguardo al personale del sacro Ministero vi si rinviene la successione degli Eminentissimi Cardinali di S. R. C. nati nel Regno, quella de' Nunzi Apostolici e de' Cappellani Maggiori delle Due Sicilie. Si è tralasciata la successione di tutti gli Arcivescovi e Vescovi per brevità, rinvenendosi i loro nomi nei notiziari di Roma.*

*Negli avvenimenti diplomatici vi è designata la successione degli augusti Monarchi Borbonici con le loro reali Famiglie, i congressi ne' quali presero parte, i trattati e le convenzioni stipulate con le Potenze estere, le alleanze e le coalizioni.*

*Riguardo al personale vi è notata la successione degli Ambasciatori, de' Ministri Plenipotenziari e degl' Inviati della nostra Corte presso l'estero, le Legazioni stabilite ed altre ritirate.*

*Sotto l' aspetto di avvenimenti civili è dato ragguaglio di tutte le sanzioni sovrane emanate sotto i nomi di Prammatiche, Editti, Dispacci, Bandi, Leggi e Decreti, come pure di tutte le Istituzioni patrie, dell'amministrazione civile, di tutte le opere pubbliche stabilite, delle imposte, de' pesi e de' tributi, delle strade, del commercio, delle ferrovie, delle manifatture, della navigazione, e delle diverse forme date all' ordine giudiziario, all' amministrativo ed al municipale.*

*Nel personale civile si rinviene la successione dei Consiglieri, Ministri e Segretari di Stato, de' Direttori delle reali Segreterie, de' Consultori di Stato e del primo Magistrato del Regno, come pure quella degl' Intendenti della provincia di Napoli, de' Sindaci e de' Prefetti di polizia della capitale.*

*Per la parte scientifica e letteraria vi si scorge lo stabilimento delle Università e delle nuove cattedre, la fondazione delle Accademie, de' Licei, degl' Istituti religiosi scientifici, de' Collegi per diverse facoltà, de' Gabinetti di Scienze naturali, degli Orti Botanici ed Agrari, delle Specule astronomiche, dei Musei e delle Biblioteche; quindi le istituzioni delle scuole di Belle Arti e di Manifatture, come pure gli Educandati diversi per le fanciulle, le scuole normali, e quelle di arti e mestieri.*

*Il personale di tale categoria comprende la necrologia degli uomini illustri e distinti nelle scienze e nelle arti, con le opere pubblicate, e gli autori delle invenzioni e delle scoperte fatte nel Regno.*

*L'altra parte essenziale della nostra Cronaca contiene la forza militare e le guerresche imprese, e perciò sarà fatta menzione della organizzazione dell'esercito nelle diverse epoche sotto i Regni di Carlo III, di Ferdinando I, di Francesco I, e della Maestà di Ferdinando II, e le multipli imprese dell'armata napoletana, incominciando dalla con-*

*quista del re Carlo III, fino alle recenti glorie del vessillo borbonico. Quindi le vicende della flotta napoletana, le sue spedizioni, il numero delle regie navi sotto i quattro regni della Dinastia Borbonica, i porti costrutti, i fari eretti, le macchine di guerra, i bacini e tutt' altro.*

*Pel personale di tale ramo saranno menzionati i militari che hanno occupati i più eminenti posti nell'armata, come i capitani e tenenti generali, gli ammiragli e vice ammiragli, e quei distinti guerrieri che s'immortalarono sopra i campi dell'onore.*

*Finalmente per essere compiuta la nostra Cronaca non si è tralasciato di segnare i fenomeni naturali avvenuti, come le meteore, i tremuoti, l'eruzioni vulcaniche, le tempeste e le inondazioni, le pestilenze, le carestie, le malattie delle piante, e quanto mai è apparso di tal genere nel nostro Regno.*

## PREFAZIONE.

---

**L**a Monarchia delle Due Sicilie, che vanta fin ora settecento venticinque anni di esistenza e cinque Dinastie, fu fondata da' Normanni, e venne quindi restaurata, elevata a prosperità, e messa a livello dei primi Stati di Europa per opera della regnante Dinastia Borbonica, che ne possiede lo scettro da centocinquantasei anni. Quale si fosse lo stato delle Due Sicilie all'arrivo di Carlo III Borbone, quale durante il suo regno, e quello de' suoi augusti discendenti fino al presente, questo Quadro Cronologico degli Avvenimenti lo dimostrerà. E così non fosse stata sì bella regione nel corso di tal tempo ora invasa e sconvolta da straniera dominazione, ed ora da intestine rivolture lacerata più volte, a quale grado di civilizzazione, di prosperità e di benessere non saremmo ormai noi giunti?

Finchè l'attuale Dinastia non ebbe moderato i destini delle Due Sicilie separatamente dalla Spagna, il nostro Regno nell'umile e deppressa condizione viceregnale ritrovavasi qual provincia, anzichè vice-reame della Monarchia spagnola. Quale sia stato il governo viceregnale ognuno che legge le nostre istorie appieno lo scorgerà; noi lo toccheremo di volo, per quindi farne comparazione con lo stato attuale della Monarchia.

La legislazione di quel tempo in fatti era un masso informe di consuetudini, di tradizioni, di decreti transitori di quante forse erano state le Dinastie da' Normanni in poi. Ciascuna provincia differiva dall'altra per le sue consuetudini o privilegi, ciascuna ne doveva rimettere l'interpretazione a' magistrati residenti nella capitale. Il codice feudale escludeva dalla successione a' feudi i secondogeniti e le figliuole.

Le proibizioni severissime contro l'esportazione de' prodotti territoriali allacciavano ogni maniera di commercio e di agricoltura. Nessuna strada regolare stabiliva la comunicazione tra le città interne e le marittime. Le Calabrie erano quasi sconosciute a' governanti, che non si dipartivano da Napoli. Nei luoghi più celebri per la loro fecondità trovavansi immensi terreni inculti e deserti, e maremme mortifere. La ripartizione delle imposte ingiustamente ineguale, e tutto il sistema finanziere posavasi sopra

basi abusive e false. Le spese dello Stato n'ecce-  
devano la rendita ; le piazze forti cadevano in rui-  
na, i porti colmavansi, i pirati barbareschi saccheg-  
giavano le coste, rapivano non solo i navigli a' com-  
mercianti, ma le famiglie a' villaggi. Prostrata era  
l'industria e l'agricoltura, perchè il regno divide-  
vasi in servi poveri e nèghittosi, ed in padroni ricchi  
ed indolenti ; un quinto appena della proprietà era  
libero o demaniale ; la popolazione di Napoli non  
eccedeva i tre milioni, e quella di Sicilia appena  
gitingeva ad un milionè di abitanti.

~~sii~~ Benchè il Regno fosse stato per lungo tempo esen-  
te dalle guerre, fu nondimeno il più desolato paese  
dell'Italia ; e quelle guerre che in Lombardia ed in  
altre parti di Europa si fecero, non nocquero meno  
a' Napoletani, che a' popoli tra i quali essi andava-  
no. Unendosi a tanti mali il pessimo sistema di go-  
verno, il Regno andossi lentamente consumando nel  
seno della pace. Le leve, che tratto tratto si face-  
vano di milizie, non per guardia del Regno, ma per  
mandarle nelle guerre di Lombardia, di Fiandra e  
di Catalogna, ove era sempre grande il bisogno della  
Corte di Spagna e di Vienna di rifornire le sue ar-  
mate, scemavano la popolazione delle Due Sicilie.  
Quello intanto che vieppiù desolava le provincie no-  
stre, è muoveva i miseri abitatori a lasciare il pae-  
se cercando altrove asilo, era l'enormità delle im-

posizioni, che esigevansi sotto nome di donativi con fierezza e rigore da' Vicerè. Costoro estraevano così dal regno senz' alcun compenso d' interna circolazione somme grandissime, che colavano in Ispagna ed in Germania, e spendevansi altrove. Nel governo solamente de' due Vicerè Monterey e Medina de las Torres nello spazio di tredici anni (1631-1644) si estrassero da Napoli non meno di cento milioni di scudi. Di tali donativi o tributi, che andavano nella Spagna, il quinto solo passava al regio erario, dividendosi il rimanente tra i grandi ed i favoriti. Per maggior rovina del paese il peso della gabella e di tutte le gravezze cadeva sempre sul popolo minuto. I baroni non solamente ne andavano per la più parte esenti ed immuni, o per raggiri, o per condiscendenza de' Ministri regi, o per aperta prepotenza; ma per la strana maniera di esigere i tributi gli stessi vassalli ritenevano a loro pro altrettanto, o la metà più della somma che si mandava. Pareva che l'oro di Napoli fosse a guisa di fontana perenne ed inesauribile, che versavasi sul suolo di Spagna. Crescendo dunque sempre la brama e non i mezzi di saziarla, la Monarchia delle Due Sicilie da Carlo V in poi fu miseramente smunta, cosicchè pareva che vita più non le restasse. Quanti flagelli adunque non restavano a distruggersi, quanti abusi a reprimere, quante riforme ad operare?

Ecco la spaventevole carriera che apresi d'innanzi ad un Principe di diciotto anni, in un paese che ignora, e che il suo stato infelice non permette di conoscere ben tosto, ed in cui le così recenti politiche emergenze lasciate avevano tracce profonde d'immoralità, ed elementi di strane, discordi e dannose opinioni.

Le risorte comechè tenui, e le rendite di qualunque maniera si fossero create, venivano sugl'indigeni per prodigarsi allo straniero. Il re Carlo III adunque redense il patrimonio pubblico, prima operazione fondamentale, per non essere nella necessità di gravare le genti da continue imposte sterili ed oppressive. A tale oggetto eresse la *Giunta delle Ricompre*, dandole per fondi i frutti di taluni dritti fiscali, e così scompartiti furono con minore improporziona i dritti e gli obblighi di tutte le classi. I Baroni in fatti, che possedevano il maggior numero delle città del Regno, vennero per la prima volta a pagare un tributo, se non proporzionato alle ingenti cumulate loro proprietà, approssimativo però per frazione almeno ad un valore dato alle loro ricchezze; essi chiamati furono a risedere nella capitale, ed i loro dritti vennero moderati. Il Clero venne a' pesi pubblici per metà assoggettato: fu rimesso a' Comuni ogni debito finale arretrato, i pesi furono assegnati secondo i *fuochi* rilevati con catasto, e

distribuiti a sollecito delle provincie, cosicchè le Comuni ebbero l'agio di andar provvedendo a' loro bisogni. Tali si furono i principi della ristaurazione del re Carlo.

In riguardo alla legislazione, cumulo immenso e vizioso di frammenti Normanni, Svevi, Angioini ed Aragonesi, essa incominciò a vestire forma indigena, ma non completa, e servì di base al regolare edificio della civiltà futura. L'augusto monarca Carlo abolì adunque il Consiglio Collaterale istituito nel tempo de' Vicerè, ed allora il Tribunale supremo della real Camera di s.<sup>a</sup> Chiara elevossi a veneranda dignità. Abolita ogni immunità ne' palagi baronali il delitto venne all'intutto punito, e la virtù acquistò l'asilo della legge: repressa venne la prepotenza, i capi degli aggravì si poterono dagli oppressi esporre a' magistrati: gli armati della legge distrussero i ladroni, e le pubbliche strade si percorsero con minor pericolo. Molti sforzi furono fatti per mettere a profitto le miniere di stagno, di ferro, di argento e di oro nelle Calabrie e nella Sicilia. La capitale infine incominciò ad abbellire di cospicui edifizi.

Tali si furono i primordi della nuova civiltà e della prosperità futura del nostro Regno, stabiliti dal primo Monarca Borbone, che venne ad assidersi su di un trono, che orbato vedevasi del suo Sovrano

da un secolo ed ottantaquattro anni, dacchè fu trasferito a Madrid dal re Filippo II.

Un regno pertanto pacifico anzichè torbido di 25 anni diede ampio slancio all'augusto novello Monarca di dilatare le incominciate riforme, e di sviluppare i semi della prosperità sociale, che di anno in anno si avanzò pel corso del suo regno, ed avendo così in meglio confermata la fisionomia di queste amene contrade, chiamato al trono della Spagna, lasciò indelebile nella mente de' contemporanei e de' posteri la sua memoria, come di re saggio e virtuoso, il quale facendo obliare lo stato delle quattro estinte Dinastie che lo precedettero, acquistossi un nome immortale ne' fasti della Storia non solo, ma della sua nascente augusta Dinastia.

Un tanto luminare fu viva face alla sua discendenza, onde seguire le orme impresse di un sì illustre Genitore. L'opera infatti della civilizzazione, della prosperità e del benessere di questo Regno fu proseguita alacremente dal suo figlio Ferdinando IV, e da' suoi augusti nepoti, non ostante i vari e ripetuti ostacoli messi innanzi da' nemici esterni ed interni della grande opera della prosperità del nostro paese, che favorito oltremodo dalla natura, di mezzi ne soprabbonda a dovizia, onde raggiungere un tale scopo.

Il re Ferdinando adunque sulle orme paterne

progredendo, accrebbe pel corso di lungo ma non pacifico regno i mezzi, le risorse ed i vantaggi al suo paese, sia nell'interno, come nell'esterno, ed immagliandone le istituzioni, l' innalzò a livello degli Stati europei di più vetusta origine. La prosperità avanzava, ma l' Europa sconvolta sconvolse anche il suo reame, e poichè le rivolture arrestano ogni bene sociale, tutto fu sospeso dell' opera incominciata. La pace però ricomparve, e la serenità si appalesò sull'orizzonte politico; ma nuova ed interna bufera, più esecranda, perchè suscitata dai propri sudditi, immerse di bel nuovo il paese nel lutto e nella costernazione; quindi fu perduto quanto si era acquistato nella pace: e la prosperità anzichè progredire retrocesse. In fine il nestore de' Re dopo un altro lustro di vita chiuse gli occhi al sonno della pace eterna in seno a Dio; lasciando a' contemporanei ed a' posteri un nome non meno glorioso del suo augusto Genitore in tempi ora prosperi ed ora avversi.

Un lustro perdurò il pacifico regno del suo primogenito Principe, e Francesco I in sì breve tempo proseguì le sagge norme degli augusti suoi avi. Il suo regno all'ombra di pace prosperò sotto il paterno scettro di un Re intelligente, pio e benefico; senonchè breve fu il possesso dell' avito scettro, e l'augusto Monarca morente nel bacio del Si-

gnore lo depose nella destra di Colui, che dar dovea l'ultima mano all'esaltamento del suo regno, compiendo e perfezionando le opere già incominciate da tre illustri Monarchi Borboni, de' quali n'è l'augusto rampollo.

La corona reale pertanto, che fregiò il capo di Carlo, del primo Ferdinando, e del primo Francesco, passò sull'erede di un trono già ornato di tanta virtù e gloria, quanta ne rifulse ne' sullodati Monarchi: e Ferdinando II, già Principe Ereditario, Duca di Calabria, Comandante generale dell'esercito, e Vicario generale del suo augusto Genitore, si assise sopra questo trono, per renderlo sfolgorante di nuova luce e di nuova gloria per molti lustri, destinato dalla Provvidenza a compiere e perfezionare la prosperità di questo Regno, scopo unico della regnante Dinastia.

Immegliare le branche dell'amministrazione civile, della giustizia, della finanza, e molto più della milizia si fu il primo scopo, cui diresse tutti i suoi pensieri e le sue cure, dopochè l'esterne ed interne commozioni ne avevano scosso abbastanza il regime e l'andamento: dar mano a nuove istituzioni, a nuove opere, a novello progresso, perfezionando pur bene le intraprese de' suoi augusti Maggiori, si fu il secondo scopo delle sue sollecitudini, mirando non solo alla prosperità, ma all'esaltamento del suo

**Regno , comparato oggi con i più estesi e vetusti dell' Europa.**

Che se propizi sempre e lieti fossero stati i giorni del suo regno, lo scopo sarebbe stato appieno raggiunto. Ma le pur troppo funeste vicende di un tempo di delirio e di sconvolgimento arrestarono per poco siffatta opera di sociale prosperità. Cessato per tanto il funesto turbine , e divenuto sereno il cielo politico dell' Europa , l' augusto Monarca riprese le vie del progresso sociale, reggendo i nostri destini qual padre più che sovrano. Ma qui ormai non occorre dilungarci di vantaggio sopra tuttociò , che ogni occhio intelligente vede pur bene; nè conviene più a lungo tener parola delle grandi opere , delle proficue istituzioni, delle savie leggi, degli ordinamenti militari, delle moltiplici risorse, in somma de' vantaggi , della prosperità e della gloria del nostro Regno sotto la Dinastia Borbonica, quante volte questa nostra *Cronaca degli avvenimenti civili e militari*, muto ma più che eloquente panegirista , intesserà con i fatti le lodi dovute a quelli Augusti , che tanto fecero ed operarono in centoventidue anni fin ora , onde innalzare questo Regno a tanta gloria, che prima di tal epoca nello spazio di seicento anni dalla sua fondazione niuno mai vide o immaginò.

Se questa Cronaca non ha raggiunto forse il vanto di essere del tutto compita (locchè non si è dato

mai in opere di tal fatta), almeno ha il vantaggio di essere la prima a comparire ne' tempi moderni, e la più estesa di quante mai ne sono apparse nei tempi remoti.



# AVVENTIMENTI MEMORABILI

## PERIODO PRIMO.

---

ANNI 1734-1759.

1734. Entrata solenne dell'Infante D. Carlo Borbone in Napoli alla conquista del Regno (*10 maggio*).
1734. Il re Filippo V rinunzia il trono delle Due Sicilie in favore di Carlo suo figlio (*15 maggio*).
1735. Incoronazione del re Carlo Borbone nel Duomo di Palermo (*2 luglio*).
1738. Matrimonio del re Carlo Borbone con Maria Amalia Valburga Principessa di Sassonia (*9 maggio*).
1738. Costruzione delle reali Delizie di Portici e di Capodimonte (*9 settembre*). Scoperta di Ercolano (*2 novembre*).

**1744.** Vittoria del re Carlo riportata sopra l'esercito alemanno in Velletri (*4 novembre*).

**1745.** Il giuoco del Lotto in Napoli è stabilito mensilmente - Il Foro Carolino è costruito (piazza del Mercatello).

**1748.** Scoperta di Pompei e principio degli scavi (*8 giugno*).

**1751.** Giubileo - Fondazione del reale Albergo dei poveri del Regno in Napoli (*27 marzo*).

**1752.** Il Re pone la prima pietra alla costruzione della Reggia di Caserta (*20 gennajo*).

**1755.** Fondazione dell'Accademia Ercolanese di Archeologia in Napoli (*13 dicembre*).

**1759.** Apertura dell'acquedotto Carolino, passando sopra i Ponti della Valle di Maddaloni (*30 maggio*).

## PERIODO SECONDO.

---

ANNI 1759-1798.

- 1759.** Atto di cessione della Monarchia delle Due Sicilie del re Carlo al suo figlio Ferdinando di anni nove - Reggenza (*6 ottobre*) - Partenza del re Carlo per la Spagna (*7 ottobre*).
- 1764.** Carestia e Fame nel Regno (*6 agosto*).
- 1767.** Il Re esce dalla età minore - Fine della Reggenza (*12 gennaio*).
- 1768.** Matrimonio del re Ferdinando IV con Maria Carolina Arciduchessa d'Austria (*7 aprile*).
- 1773.** Rivolta nella città di Palermo contro il Vicerè Marchese Fogliani (*19-20 agosto*).
- 1776.** Giubileo - Prima fondazione della Colonia di s. Leucio (*25 marzo*).
- 1777.** Apertura del real Museo e della Biblioteca

reale al palazzo degli Studi (22 giugno).

**1778.** Fondazione dell'Accademia delle Scienze e delle Belle Arti (22 giugno).

**1781.** Il Marchese Caracciolo di Villamaina è destinato Vicerè di Sicilia (4 agosto).

**1783.** Forti tremuoti scuotono le Calabrie e la provincia di Messina (5-6 febbrajo).

**1785.** Viaggio delle LL. MM. per l'Italia (30 aprile).

**1786.** Il Principe di Caramanico è destinato Vicerè di Sicilia (6 marzo).

**1790.** Partenza delle LL. MM. per Vienna, ove si celebrano i matrimoni di due reali Principesse loro figlie (19 agosto).

**1793.** Coalizione con l'Inghilterra contro la Repubblica Francese (12 luglio) - Spedizione dell'esercito in Lombardia (16 settembre).

- 1794.** Tremuoti nelle Calabrie (*5 febbrajo*) - Congiura contro il Governo scoperta in Napoli (*4 marzo*) - Eruzione del Vesuvio (*15 giugno*).
- 1795.** Battaglia navale dell'esercito anglo-napoletano contro i Francesi. Questi ultimi la perdono (*15 marzo*).
- 1796.** Trattato di pace, o armistizio con la Francia (*11 dicembre*).
- 1797.** Matrimonio del Principe Ereditario Francesco con Maria Clementina Arciduchessa d'Austria (*25 giugno*).
- 1798.** Lega con l'Austria, con la Russia, con l'Inghilterra, e con la Porta Ottomana (*19 maggio*).
- 1798.** Partenza della real Corte per Palermo (*22 dicembre*).

## PERIODO TERZO.

---

ANNI 1799-1824.

- 1799.** Un'armata francese occupa Napoli - Proclamazione della Repubblica - Anarchia (*23 gennajo*).
- 1799.** Il Cardinale Fabrizio Russo occupa Napoli, discacciandone i Francesi ed abolendo la Repubblica (*13 giugno*).
- 1799.** Il re Ferdinando IV venendo da Palermo giunge nella rada di Napoli (*9 luglio*), e quindi fa ritorno in Palermo (*6 agosto*).
- 1800.** Una spedizione di truppa napoletana giunge in Roma, e la ridona a Pio VII (*50 settembre*).
- 1801.** Il Principe Ereditario è spedito da Palermo come Vicario generale del Regno (*24 gennajo*).
- 1801.** Trattato di pace con la Repubblica Francese segnato a Firenze (*25 marzo*) - Mor-

te della Principessa Ereditaria Maria Clementina (*7 novembre*).

**1802.** Ritorno del re Ferdinando IV da Palermo in Napoli (*27 giugno*).

**1802.** Matrimonio del Principe Ereditario Francesco con l'Infanta di Spagna Maria Isabella, contratto in Madrid (*6 luglio*).

**1803.** Dichiarazione di neutralità (*4 luglio*).

**1805.** Forte tremuoto nella capitale ed in vari luoghi del Regno (*26 luglio*).

**1806.** Ritirata della real Corte in Palermo. Una armata francese occupa il Regno (*23 gennajo*).

**1806.** Giuseppe Bonaparte è mandato a governare il Regno da Napoleone suo fratello (*20 marzo*).

**1806.** Abolizione della feudalità, de' fedecommes- si, e di vari Ordini monastici (*2 agosto*).

**1808.** Giuseppe Bonaparte da Napoli parte per la

Spagna, e Gioacchino Murat cognato a Napoleone lo surroga (*6 giugno*).

**1808.** Abolizione dell' immunità personale (*22 dicembre*).

**1809.** Soppressione degli Ordini religiosi possidenti (*7 agosto*).

**1810.** Nascita del figlio primogenito del Principe Ereditario Francesco. L' augusto Principe riceve il nome di Ferdinando (*12 gennajo*).

**1810.** Spedizione di Murat contro la Sicilia (*22 aprile*).

**1811.** Congiura contro la vita di Murat scoperta in Napoli (*15 maggio*).

**1812.** Partenza di Murat per l' armata francese alla testa di 12000 uomini (*25 aprile*).

**1813.** Partenza della regina Maria Carolina dalla Sicilia per Vienna (*14 giugno*).

**1813.** Murat rassegna il comando in mano al Vicerè d' Italia, e ritorna in Napoli (*4 novembre*).

- 1814.** Proclama di Murat, che dichiara la sua alleanza con le potenze nemiche della Francia - Sua partenza per l'armata (*17 gennajo*).
- 1814.** Murat dichiara la guerra alla Francia (*15 febbrajo*).
- 1815.** Tutte le Potenze si pronunziano al Congresso di Vienna per lo ristabilimento delle antiche Dinastie (*4 gennajo*).  
3) I obblighi di
- 1815.** Murat dichiara la guerra all'Austria - Sua spedizione in Italia (*16 marzo*).
- 1815.** L'Inghilterra dichiara la guerra a Murat (*12 aprile*).
- 1815.** Il re Ferdinando IV con dichiarazione del Congresso di Vienna è ristabilito per sè e suoi successori sul trono delle Due Sicilie (*20 aprile*).
- 1815.** Murat sconfitto dagli Austriaci ritorna nel Regno - Sua fuga (*9 maggio*).
- 1815.** Entrata in Napoli del Principe Leopoldo

**Borbone figlio secondogenito del Re , e possesso del Regno in nome del padre ( 22 maggio ) - Ingresso solenne del re Ferdinando IV in Napoli ( 17 giugno ).**

- 1815. Murat pervenuto in Corsica s'imbarca ad Ajaccio , e ritorna con pochi armati per sollevare il Regno ; sbarca al Pizzo. Sua morte ( 11 settembre ).**
- 1816. Legge fondamentale del Regno delle Due Sicilie emanata dal re Ferdinando I ( 8 dicembre ).**
- 1818. Concordato conchiuso con la Santa Sede ( 16 febbrajo ) - Circoscrizione delle Diocesi del Regno ( 28 luglio ).**
- 1819. Pubblicazione del nuovo Codice per lo Regno delle Due Sicilie ( 26 marzo ).**
- 1820. Rivoluzione in Napoli ( 2 luglio ), ed in Palermo ( 15 luglio ).**
- 1820. La forma del Governo è cambiata per lo spazio di otto mesi ( 15 luglio-15 marzo 1821 ).**

1820. Congresso di Lubiana - Partenza del Re per  
tale Adunanza. Il Principe Ereditario  
reggente (13 dicembre).
1821. Il Congresso di Lubiana invia un' armata  
austriaca contro la rivoluzione di Na-  
poli (15 febbrajo).
1821. Attacco dell'esercito austriaco con la spe-  
dizione napoletana alle frontiere del Re-  
gno, con la sconfitta dell'ultima (6 marzo).
1821. Entrata dell' armata austriaca in Napoli -  
Fine della rivoluzione (24 marzo).
1822. Ritorno del Re in Napoli (13 maggio).
1823. Ricomposizione dell'esercito (27 giugno).
- 1824.. Viene stabilita la *Consulta generale del Re-  
gno* (14 giugno).
1825. Morte del re Ferdinando I (4 gennajo).

## PERIODO QUARTO.

ANNI 1825-1830.

**1825.** Successione di Francesco I al trono paterno  
(*5 gennajo*).

**1825.** Viaggio del Re e della Regina per Milano.  
Il Principe Ereditario Ferdinando Vica-  
rio generale del Regno (*11 aprile*).

**1825** Capitolazione con la Confederazione Sviz-  
zera per assoldare quattro reggimenti (*7  
ottobre*).

**1826.** Giubileo nel Regno (*12 febbrajo*).

**1827.** Compimento del grande edifizio de' Mini-  
steri di Stato (*1 giugno*).

**1829.** Viaggio del Re e della Regina per Madrid con  
la Principessa Maria Cristina loro figlia  
sposa del re Ferdinando VII (*30 settembre*).

**1830.** Morte del Re Francesco I (*8 novembre*).

## PERIODO QUINTO.

---

ANNI 1830-1856.

1830. Ferdinando II succede al trono paterno (*9 novembre*).
1831. Visita del Re Ferdinando II alle provincie del Regno (*3 maggio*) - Partenza per Palermo (*7 luglio*).
1832. Viaggio del Re negli Abruzzi (*2 settembre*).
1832. Partenza del Re da Napoli per l'Italia - Matrimonio del Re con Maria Cristina Principessa di Savoia in Voltri presso Genova (*21 novembre*).
1833. Spedizione di una squadra napoletana contro Tunisi (*25 marzo*) - Suo ritorno (*25 maggio*).
1834. Viaggio del Re e della Regina per Roma (*1 marzo*) - Convenzione ivi conchiusa col Papa (*16 aprile*).

**1836.** Nascita del Principe Ereditario Francesco  
(*16 gennajo*) - Morte della Regina Maria  
Cristina (*31 gennajo*).

**1836.** Prima invasione del Cholera asiatico in Na-  
poli (*2 ottobre*).

**1836.** Consecrazione ed apertura della real Basi-  
lica di s. Francesco di Paola in Napoli  
(*25 dicembre*).

**1837.** Il Re sposa Maria Teresa Arciduchessa d'Au-  
stria figlia dell'Arciduca Carlo (*9 gennajo*).

**1838.** Incendiata in parte la Reggia di Napoli (*9*  
*febbrajo 1837*) se ne imprende l'intera  
ricostruzione (*5 marzo*).

**1838.** Partenza del Re per Messina (*10 marzo*) - Suo  
ritorno (*28 marzo*) - Partenza per Palermo  
(*22 settembre*) - Suo ritorno (*22 dicembre*).

**1839.** Partenza del Re per Roma, e suo inter-  
vento alla solenne Canonizzazione di  
cinque Beati (*26 maggio*).

**1839.** Inaugurazione della prima Ferrovia da Na-  
poli a Portici (*3 ottobre*).

- 1840.** Quistione con la Gran Bretagna circa i zolfi di Sicilia (*2 marzo*) - Viaggi del Re e della Regina per quell' isola (*10 maggio*).
- 1841.** Viaggio e dimora del Re e della Regina in Sicilia da settembre a dicembre.
- 1844.** Una rivolta eccitata in Cosenza da alcuni profughi esteri è sedata con la forza (*15 marzo*).
- 1845.** Arrivo degli Scienziati in Napoli: loro Congresso (*20 settembre - 5 ottobre*).
- 1846.** Venuta e dimora nel Regno di Nicola I Imperatore delle Russie (*1 gennajo - 21 aprile*).
- 1847.** Elezione al Pontificato di Pio IX (*16 giugno*).
- 1848.** Rivoluzione in Palermo (*12 gennajo*): in Napoli (*29 detto*).
- 1848.** La forma del Governo è cambiata per alcun tempo (*5 febbrajo*).
- 1848.** Conflitto, e repressione de' rivoltosi in Napoli (*15 maggio*).

**1848.** Spedizione di truppe in Calabria, e sottomessione di quelle provincie al trono (*15 luglio*).

**1848.** Spedizione di truppe, e campagna di Sicilia (*3 settembre*).

**1848.** Arrivo del Pontefice in Gaeta (*25 novembre*).

**1849.** Sottomessione della Sicilia (*15 maggio*).

**1849.** Spedizione di un esercito napoletano nello Stato Pontificio - Scontro a Velletri col'armata de' ribelli romani (*7 giugno*).

**1849.** Il Pontefice lascia la dimora di Gaeta, e passa al real Casino di Portici (*4 settembre*) - Sua Santità si reca a visitare Napoli (*6 settembre*).

**1850.** Ritorno del Pontefice in Roma (*7 aprile*).

**1851.** Orribile tremuoto nella città di Melfi e luoghi adjacenti (*14 agosto*).

**1852.** Inaugurazione del Telegrafo Elettrico in Napoli (*31 luglio*).

**1854. Altra invasione del Cholera asiatico in Napoli (20 luglio).**

**1854. Sacra Congregazione in Roma, e definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine (8 dicembre).**

**1855. Feste celebrate nel corso dell'anno pel dogma definito dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine MARIA.**

## PERIODO PRIMO

### REGNO DI CARLO BORBONE

ANNI 1734-1759.

**M**ORTO CARLO II re di Spagna senza prole nell'anno 1700, si accende una guerra tra le Case di Spagna e d'Austria per le rispettive pretensioni sulla Monarchia delle Due Sicilie. Luigi XIV re di Francia pretende il trono di Spagna e delle Due Sicilie per Filippo duca d'Angiò suo nipote; Leopoldo I imperatore di Germania per l'arciduca Carlo suo secondogenito. Le pretensioni del primo sono fondate sul testamento di Carlo II, che lo nomina a quel trono; quelle del secondo sono poggiate sopra i testamenti de' tre re Filippo I, III e IV, e sulla rinuncia fatta dalla regina Anna figlia di Filippo III e moglie a Luigi XIII, e da Maria Teresa figlia di Filippo IV a favore di Margherita, altra di lei sorella e moglie del detto imperatore Leopoldo I. Dopo inutili scritture si viene alle armi. Intanto Filippo V ascende sul trono di Spagna nel 1700, e dopo diciotto mesi viene a prendere possesso della Monarchia Siciliana; egli fa il suo ingresso in Napoli, si reca al Duomo, assiste al Te Deum, riceve le chiavi dalle autorità, largheggia di doni e di grazie, e rimette colpe di maestà, e dopo due mesi fa ritorno in Madrid, lasciando per vicerè il Duca di Ascalona. Ma dopo alcun tempo le sorti della guerra riescono favorevoli agl'imperiali, e l'arciduca Carlo cacciato il vicerè Conte di Martinitz e speditovi il Conte Daun si rende padrone del Regno, che dal 7 luglio dell'anno 1707

*fino al 16 maggio 1734 è sottomesso al dominio alemanno, rimanendo a Filippo V la Sicilia fino al 1713, nel quale anno viene ceduta a Vittorio Amedeo duca di Savoja, che la possiede fino all'anno 1720.*

*Sorta altra scissura per l'elezione del Sovrano del Regno di Polonia tra Luigi XV re di Francia e Carlo VI imperatore di Germania nell'anno 1735, il primo, per vendicarsi del torto ricevuto dalla Casa d'Austria con la elezione di Federigo Augusto elettore di Sassonia suocero dell'Imperatore, si unisce con una lega al Re di Sardegna, e dichiara la guerra all'imperatore Carlo VI. A questa alleanza vi si collega anche Filippo V re di Spagna, e poichè le armi francesi riescono vittoriose in tutta l'alta Italia, quel Sovrano ordina al Conte di Montemar suo generale di condurre un esercito spagnuolo alla conquista della Monarchia delle Due Sicilie, destinandovi per generalissimo l'infante Don Carlo suo figlio, che già regnava nel Ducato di Parma e di Piacenza.*

---

## ANNO 1734.

- 1 Gennajo.** **F**ILIPPO V re di Spagna dichiara la guerra a Carlo VI imperatore di Alemagna per lo riacquisto della Monarchia Siciliana, ed ordina a suo figlio l'infante Don Carlo di avanzarsi con un esercito a riconquistare le Due Sicilie occupate dalle armi imperiali.
- 15.** L'esercito spagnuolo spedito alla conquista delle Due Sicilie marcia verso la Toscana, adunandosi ne' campi di Siena e di Arezzo. Esso si compone di 36,000 combattenti.
- L'infante Don Carlo convocato un consiglio di generali in Parma ferma la spedizione contro gli Alemanni nelle Due Sicilie, e nomina una Reggenza pel suo Stato.
- 16.** Il vicerè di Napoli Giulio Visconti per parte dell'Imperatore ordina una imposta di ducati 50,000 a' Baroni, e 20,000 a tutte le città del Regno per fornire alle spese della guerra dichiarata da Filippo V a Carlo VI.
- 4 Febbrajo.** Partenza dell'infante Don Carlo Borbone da Parma alla conquista delle Due Sicilie.
- 10.** Arrivo dell'infante Don Carlo nella città di Firenze, ove è ricevuto con grandi onori. Visita dell'Infante a Giovanni Gastone Granduca di Toscana. Diecimila Toscani si arrolano volontari nel suo esercito.
- 18-26.** Partenza dell'infante Don Carlo dalla città di Firenze per Siena, donde passa ad Arezzo, e quindi a Perugia ove rassegna l'esercito.
- 28.** Una colonna di usseri alemanni proveniente dalla Sicilia sbarca in Napoli per rinforzare le truppe imperiali che erano in questa capitale.
- 1 Marzo.** Molte truppe imperiali mariano da Napoli alle frontiere del Regno.
- 3.** Indulto emanato dal vicerè Giulio Visconti a tutt'i fuorusciti ed inquisiti del Regno per qualunque delitto, tranne quello di lesa maestà divina ed umana, a condizione di doversi essi arrolare tra le milizie dell'Imperatore a difesa del Regno.
- 6.** Decreto del medesimo Vicerè, che ordina la formazione di una *guardia d'interna sicurezza*.

10. Il Conte di Nastago Vicerè di Sicilia spedisce alla volta di Napoli 700 fanti e 60 cavalieri ; ma una tempesta sopravvenuta fa retrocedere le tartane.
- 11-17. L'esercito spagnuolo entra nello Stato pontificio e marcia verso le frontiere del Regno.
18. Una squadra spagnuola salpata da' porti di Longone e di Livorno sotto il comando dell'ammiraglio Conte di Clavico approda all'isola di Procida.
19. Quest'isola è occupata da alcuni corpi di truppa spagnuola che vi sbarca questa squadra, e vi è proclamato re Filippo V.
21. L'isola d'Ischia è occupata da altri corpi spagnuoli sbarcati dall'istessa squadra.
  - Attacco delle navi spagnuole nella rada di Napoli con la squadra delle galere napoletane comandata dal viceammiraglio Marchese Pallavicini con poco danno d' ambe le parti.
  - Proclama dell'infante D. Carlo da Civita Castellana , che invita i popoli delle Due Sicilie a sottomettersi all'augusto suo Genitore , che li allevierà da molti pesi.
26. L'infante D. Carlo per la via di Valmontone e di Frosinone entra ne' confini del Regno di Napoli alla testa del suo esercito, e passata senza contrasto la frontiera del Liri giunge in Aquino.
27. L'Infante perviene a s. Germano, ivi l'abate di Montecasino gli fa dono di mille uomini e di molti cavalli.
30. Le truppe imperiali , ch'eransi recate da Napoli alle frontiere , si ritirano nella fortezza di Capua.
- 1 *Aprile.* Combattimento presso la città di Sessa tra un corpo di cavalleria spagnuola ed un corpo dell'esercito alemanno, con la sconfitta di quest'ultimo. Partenza dell'Infante da s. Germano.
2. Una colonna di 5000 alemanni sotto il comando del Conte Traun presso Mignano è messa in fuga.
3. Il vicerè Giulio Visconti prende la fuga verso Avellino , e di là si reca nella Puglia.
9. Entrata di D. Carlo Borbone col suo esercito nella città di Maddaloni, ove un drappello di nobili napoletani gli fa corona, ed una Deputazione degli Eletti gli presenta le chiavi della città di Napoli promettendogli fedeltà ed ubbidienza , e dimandandogli confermazione de' privilegi della città, che vengono conceduti.

10. Tremila soldati spagnuoli entrano nella città di Napoli sotto il comando del tenente generale Conte di Marsillac.
11. L'infante D. Carlo da Maddaloni si reca in Aversa, ove rimane fino alla resa de' castelli della capitale.
12. L'Infante spedisce una colonna di armati in Puglia a combattere il vicerè Visconti, che unite le sue schiere a quelle del generale Giovanni Caraffa e del Principe Pignatelli campeggia quelle provincie con 8000 soldati.
23. Resa del castello di Baia agli spagnuoli, e consegnato al generale Conte di Marsillac.
25. Resa del forte di s. Elmo al luogotenente Conte di Charny.
30. Il Conte Montemar marcia con 8000 uomini verso la Puglia, ed unitosi colà al Duca d' Eboli si avanza contro il vicerè Visconti che insieme col generale Caraffa s'imbarca fuggitivo per Trieste.
- 2-6 Maggio. Resa del castello dell'Ovo e del castello Nuovo alle armi spagnuole.
8. L'Infante avendo ricevuto notizia della miracolosa liquefazione del sangue di s. Gennaro in Napoli, oggi avvenuta, si reca al Duomo di Aversa ed assiste al canto del *Te Deum*.
10. Entrata solenne dell'infante D. Carlo Borbone nella città di Napoli alla testa dell'esercito vittorioso in mezzo al fragore de' cannoni ed alle acclamazioni del popolo tripudiante. Prima di passare la porta Capuana l'Infante si ferma nel tempio di s. Francesco di Paola ad orare, e dal mezzogiorno alle quattro si trattiene in quel convento. Quindi montato a cavallo e seguito da' generali e dagli uffiziali del suo esercito si reca al Duomo per ringraziare l'ALTISSIMO dell'ottenuta conquista, e dopo il *Te Deum* passa alla visita della cappella di s. Gennaro, bacia le ampolle del sangue liquefatto, ed offre in dono al Santo Patrono una croce di brillanti e di rubini, ed un giojello per ornamento della pettiglia del suo simulacro in mezzo busto d'argento. Ricevuto e seguito fino alla soglia del tempio, e benedetto dall'arcivescovo di Napoli Cardinale Francesco Pignatelli, l'Infante si reca alla Reggia.
15. Atto solenne e formale (giunto in Napoli) emanato dal re Filippo V di rinunzia della Monarchia delle Due Sicilie in fa-

- vore dell'infante D. Carlo Borbone suo figlio, che s'intitola **Carlo per la grazia di Dio Re delle Due Sicilie, Infante di Spagna, Duca di Parma, Piacenza e Castro, Gran Principe Ereditario della Toscana.**
16. Viene ordinato prestarsi il giuramento del ligio omaggio al nuovo Sovrano da tutte le città regie.
- Visita del Re al Duomo ed alla cappella del Tesoro di s. Gennaro pel suo esaltamento al trono delle Due Sicilie. S. M. bacia di nuovo le ampolle del sangue liquefatto ricorrendo l'ultimo giorno dell'ottavario della festività del Santo.
23. Una squadra di sei vascelli spagnuoli con altre navi di trasporto approda al porto di Napoli, e vi sbarca 12,000 armati spediti dal re Filippo V a sostegno del trono di Carlo.
- Suntuose feste pubbliche e largizioni sono fatte in Napoli.
24. Sono stabilite due *Segreterie di Stato*. Il Duca di Salas Consigliere di Stato è nominato Segretario di Stato degli affari esteri, di Casa reale e di guerra e marina: e Bernardo Tanucci professore di diritto nella università di Pisa è eletto Segretario di Stato di grazia e giustizia.
25. Battaglia di Bitonto decisiva e finale tra l'esercito spagnuolo, comandato dal Conte Montemar, ed il grosso dell'esercito alemanno capitanato dal Principe Pignatelli Belmonte e dal Principe Strongoli, con la totale sconfitta di quest'ultimo. La città di Bitonto è presa ed il castello si rende. Il rimanente delle truppe tedesche in numero di 8000 uomini si rende prigioniero di guerra, gran parte delle quali prende servizio con le truppe spagnuole.
26. La città di Bari è tolta dagli spagnuoli agli alemanni.
28. Il Re si reca al Duomo ove si canta il *Te Deum* per tale vittoria ottenuta.
30. Resa del castello di Taranto.
- Il reggente Nicola Ulloa riceve il giuramento del ligio omaggio delle città, delle università demaniali e del baronaggio nella chiesa regia del SS. Sacramento accosto a quella di s. Giacomo.
- Il Conte Montemar riceve il titolo di Duca di Bitonto.
- 8 Giugno. Editto del Re, che proibisce a' suoi sudditi delle Due Sicilie qualunque traffico o commercio con gli Stati del littorale austriaco e con tutt'i porti occupati dagli alemanni, e

- vieta l'immissione nel Regno di qualunque mercanzia proveniente dagli stessi luoghi.
9. Sbarco di altre truppe spagnuole giunte nel golfo di Napoli.
  10. Giuramento prestato al re Carlo da' rappresentanti della città di Napoli e della nobiltà del Regno.
  16. Otto galere spedite dal re di Francia al re Carlo entrano nel porto di Napoli.
  20. Il forte di Reggio è tolto agli alemanni dalle truppe spagnuole. Resa de' castelli di Scilla (21), di Cotrone (22), di Lecce (26) e di Aquila (27).
  - Il Conte di s. Stefano, prima precettore dell'Infante indi Consigliere di Stato, è stabilito maggiordomo maggiore del Re, il Marchese di Arienzio capitano delle Guardie, il Duca d'Airon somigliere del Corpo, ed il Principe Corsini scudiere maggiore del Re.
  - 3 **Luglio.** L'isola di Lipari è occupata dalle truppe spagnuole, che fanno prigioniere di guerra il presidio alemanno del suo castello.
  10. Il Re si reca a Gaeta, e questa fortezza comincia ad essere bersagliata dalle truppe spagnuole con vivo attacco.
  11. Presa della città di Aquila dalle truppe spagnuole.
  12. Il castello di Gallipoli è tolto agli alemanni dalle truppe spagnuole.
  29. La fortezza di Pescara è ceduta dagli alemanni alle armi spagnuole con capitolazione.
  30. Viene spedito dal Pontefice per Nunzio apostolico presso la real Corte di Napoli Monsignor Ranieri Simonetti arcivescovo titolare di Nicosia.
  - 6 **Agosto.** Resa della fortezza di Gaeta al Re, il quale entra in quella piazza, restando il presidio alemanno prigioniere di guerra.
  7. Il castello di Brindisi è ceduto agli spagnuoli, ed il presidio del pari rimane prigioniere di guerra.
  12. Il Re ritorna da Gaeta in Napoli e si reca al Duomo, ove è cantato il *Te Deum* per tal vittoria ottenuta.
  14. Indulto emanato dal Re a favore de' rei di qualunque delitto, fuori di quelli di lesa maestà divina ed umana.
  - Il Re portasi al tempio della SS. Trinità de' Pellegrini in Napoli: ivi esegue la lavanda de' poveri, e si ascrive fratello di tale congregazione.

17. Quattro navi da guerra spagnuole entrano nel porto di Napoli seguite da altre quattro di trasporto, recando molti attrezzi militari, e 600,000 colonnati o pezzi duri che la regina Elisabetta dalla Spagna manda al re Carlo suo figlio.
  22. Il Duca Montemar è nominato Vicerè di Sicilia.
  24. Una forte squadra con 12,000 combattenti divisi in 24 reggimenti di fanti e sei di cavalieri, sotto il comando del Duca Montemar, mette alla vela da Napoli per la conquista della Sicilia.
  25. La città di Napoli presenta al re Carlo un milione di ducati in oro per donativo.
  28. Arrivo della squadra napoletana in Sicilia, a vista della quale il vicerè Marchese Rubbi s'imbarca per Malta.
  29. Una divisione di detta squadra approda a Piedigrotta presso Messina comandata dal Conte di Marsillac, l'altra a Solanto presso Palermo sotto gli ordini del Duca Montemar.
  30. Sbarco delle truppe spagnuole in Palermo ed in Messina; le prime si accampano nella pianura di Malaspina.
  31. Entrata del Duca Montemar nella città di Palermo, il quale dopo il *Te Deum* cantato nel Duomo riceve l'omaggio ed il giuramento di fedeltà dal Senato e dalla Nobiltà siciliana in nome del Re.
- 1 Settembre.** Il Conte di s. Stefano è eletto primo Ministro del Re.
2. Carlo Borbone è proclamato Re di Sicilia in Palermo.
  3. Il Re si reca al Duomo di Napoli a ringraziare l'ALTISSIMO col *Te Deum*.
  7. Entrata delle truppe spagnuole nella città di Messina sotto il comando del Conte di Marsillac.
  8. Il Re Carlo recasi con la massima pompa e gala alla visita del tempio di **Maria Santissima di Piedigrotta** in Napoli, e prescrive simile omaggio alla Vergine in ogni anno in questo giorno della di Lei Natività.
  12. Il forte di Castellamare in Palermo è ceduto dagli alemanni all'esercito spagnuolo.
  - 13-30.** Sono ceduti del pari i castelli di Melazzo e di Girgenti, il forte di Gonzaga in Messina (24), il castello di Termini (28), i castelli di Catania e di Augusta (29), ed in fine quelli di Mola e di Taormina (30).

- 6 Ottobre.** Tre navi da guerra spagnuole ed altre da carico entrano nel porto di Napoli, recando al Re un milione ed ottocento-mila pezzi duri, che gli manda il re Filippo V suo padre dalla Spagna.
- 25.** Vien proseguita la fabbrica della Reggia di Napoli dalla parte del mare.
- 10 Novembre.** Alcune navi spagnuole cariche di artiglieria e di altri attrezzi da guerra approdano nel porto di Napoli.
- 11.** Giovambatista Vico è nominato regio istoriografo.
- 12.** Altre navi spagnuole anche cariche di attrezzi da guerra approdano nella rada di Palermo.
- 15.** Battaglia tra gli spagnuoli e gli alemanni presso Siracusa con la sconfitta de' secondi.
- 20.** Una deputazione spedita da Palermo giunge in Napoli, recando al Re gli omaggi di tutta la Sicilia.
- 23.** Una **Fonderia di cannoni** è stabilita nella Darsena.
- 24.** La fortezza di Capua si rende per patti onorevoli. Il presidio composto di cinquemila e cento soldati s'imbarca ne' porti dell'Adriatico per Trieste.
- 2 Dicembre.** Il Re si reca al Duomo per cantare l'inno di ringraziamento all'**ALTISSIMO**, e visita la cappella di s. Gennaro offrendogli una gemma di brillanti e di rubini.
- 29.** Il Duca Montemar riceve ordine di muovere dalla Sicilia con diciottomila fanti e quattromila cavalieri per unirsi alle forze degli Alleati in Lombardia.
- Il Marchese di Grazia Reale tenente-generale è nominato Presidente del Regno in Sicilia.

### Necrologia.

Il Cardinal Francesco Pignatelli di Monteleone arcivescovo di Napoli, esimio prelato, m. di anni 85 nel giorno 5 dicembre. Nicola Cirillo di Grumo, illustre medico e letterato, m. di anni 63 in Napoli. P. Erasmo Gattola di Gaeta cassinese, letterato e diplomatico, m. di anni 70 in Montecassino. Fra Giovanni Giuseppe della Croce d'Ischia, religioso alcanterino, m. in concetto di santità di anni 80 in Napoli nel convento di s.<sup>a</sup> Lucia del Monte.

## Bibliografia.

*Principi della Scienza nuova* di Giovambatista Vico. *Istituzioni filosofiche* dell'ab. Pietro de Martino. *De matu animalium* di Giovanni Alfonso Borelli. *Poesie per la venuta di Carlo III in Napoli* del Duca Annibale Marchese.

## ANNO 1735.

- 3 *Gennajo.* Partenza del Re da Napoli per la Sicilia prendendo la via di terra per le Puglie. S. M. lascia per Vicerè del Regno il Conte di Charny.
12. Alcune navi spagnuole con legni di trasporto partono da Baja con truppe della stessa nazione per la Sicilia.
17. Monsignor Giuseppe Spinelli di Fuscaldo vescovo di Albano è creato Cardinale di S. R. Chiesa del titolo di s.<sup>a</sup> Pudentiana.
22. La cittadella di Messina una con i forti del Salvatore e della Lanterna è ceduta dagli alemanni comandati dal Principe di Lobrovitz alle truppe spagnuole sotto gli ordini del Conte di Marsillac.
- 9 *Marzo.* Il Re s'imbarca a Palmi per Messina.
- 10-11. Il Re giunge a Messina, e fa la sua entrata in detta città in mezzo al giubilo degli abitanti.
15. Vien conceduta la **Scala franca** al porto di Messina.
25. Un vascello spagnuolo approda a Messina recando al Re quarantasette casse di pezzi duri, ed altre tre di monete d'oro speditegli dall'augusto Genitore.
- 15 *Aprile.* Il forte di Monte Filippo e Porto Ercole ne' Presidi di Toscana si rendono alle armi spagnuole comandate dal Marchese di Lamina, quindi la città di Orbetello con tutt'i Presidi toscani vengono in potere del re Carlo.
- 15 *Maggio.* Il Cardinale Giuseppe Spinelli di Fuscaldo vescovo di Albano viene eletto arcivescovo di Napoli.
17. Il Re parte da Messina alla volta di Palermo con quattro galee della squadra spagnuola.
18. Sbarco ed entrata privata del Re in Palermo.

- 1 Giugno.** La città di Siracusa col suo castello e la sua torre di Capo Passero è resa da' soldati alemanni comandati dal Marchese Roma agli spagnuoli sotto gli ordini del Marchese di Grazia Reale.
- 2.** Solenne incoronazione del Simulacro della VERGINE IMMACOLATA in Napoli nella chiesa di s. Orsola per mano dell'arcivescovo di Napoli.
- La città ed il castello di Trapani si rendono alle armi spagnuole, e tutto il Regno è sottomesso al Re.
- Prammatica che dichiara i giuochi proibiti nel Regno.
- 26.** Il Duca Sforza Cesarini è spedito ambasciatore al Papa con la chinea e 7000 ducati.
- 30.** Solenne entrata del re Carlo Borbone in Palermo. Giunto il Sovrano a Porta Felice il Pretore gli presenta le chiavi della città, e proseguendo il cammino il Re perviene al Duomo ove cantato l'Inno ambrogiano riceve il ligio omaggio ovvero il giuramento di fedeltà da' tre ordini dello Stato (braccia) ecclesiastico, militare e demaniale. Ed infine promette mantenere l'osservanza de' privilegi del Regno di Sicilia.
- 3 Luglio. Coronazione ed Unzione del Re Carlo Borbone** (col crisma al braccio ed alle spalle) nel Duomo di Palermo per mano di Monsignor Basile arcivescovo di quella Metropoli. (Decimottava incoronazione: la Corona pesava 19 once, e costava 1,440,000 ducati.) Il Re fa coniare monete d'oro e di argento col motto: *Fausto coronationis anno*, che i tesoriери gettano al popolo in tale circostanza.
- 8.** Partenza del re Carlo da Palermo alla volta di Napoli scortato da nove galere.
- Il Marchese di Grazia Reale ritorna al posto di Presidente del Regno di Sicilia.
- 4 Settembre.** Viene stabilita una *Giunta de' veleni* composta di magistrati incaricati di scoprire e punire tali delitti.
- Abolizione del supremo **Consiglio d'Italia**, ed il **Consiglio Collaterale** è cangiato in **Consiglio di Stato** composto di sei membri. Essi sono il Conte di s. Stefano, il Duca di Salas, il Principe di Francavilla, il Duca di Laurenzana, il Principe Corsini ed il Marchese Geraci.

13. Viene stabilita la **Real Camera di s.ª Chiara** tribunale composto da un Presidente e da' quattro capi delle Ruote del sacro regio Consiglio. Essa dà il suo parere sopra tutto ciò che il Re le commette. In taluni affari ha dritto di giudicare.
14. La regia Università di Napoli dal convento di s. Domenico passa al palazzo de'regl Studi.
- 12 *Ottobre*. Viene organizzato un Consiglio detto **Giunta Consultiva** per gli affari del Regno di Sicilia composta di quattro consultori, due napoletani e due siciliani pel governo di quell'isola, sotto la presidenza di un Barone che il Re elegge in persona del Principe di Palagonia.
13. Alcuni negoziati o preliminari di pace sono conchiusi in Vienna tra il re Carlo Borbone ed i suoi Alleati da una parte, e l'imperatore Carlo VI dall'altra, ed in essi viene stabilito che il re Carlo debba cedere all'imperatore Carlo VI il Granducato di Toscana ed il Ducato di Parma e Piacenza, ed egli rimane tranquillo possessore delle Due Sicilie e de' Presidi di Toscana con l'isola dell'Elba, e dev'essere riconosciuto Re da tutte le Potenze impegnate alla pacificazione.
- 18 *Novembre*. Dispaccio che prescrive varie pene contro i vagabondi regnicoli ed esteri.
- 5 *Dicembre*. Viene fondato un collegio detto **Accademia di Marina** nella Darsena sotto il nome di *Guarda-Standardi*.

### Necrologia.

Giacinto Gimma di Bari, storico (autore delle prime Storie letterarie d'Italia), morto di anni 68 in Napoli.

### Bibliografia.

*Le Vite de'Re di Napoli* di Sebastiano Biancardi. *Notizie intorno alle opere del Costanzo* di Giovanni Berardino Tasuri. *Dialoghi sopra le tre arti del disegno* di anonimo.

### ANNO 1736.

- 6 *Gennajo*. Il Re nella cessione che va a fare de' Ducati di Parma e di Piacenza riserva le sue pretensioni come legittimo erede

sulle ricchezze allodiali della casa Medici (rinunziate in seguito dal re Ferdinando IV nel 1790 pel matrimonio di sua figlia Maria Luisa con l'Arciduca Ferdinando).

**1 Febbrajo.** Un *Collegio di alunni Cinesi* è stabilito in Napoli dal missionario P. Matteo Ripa sul colle di Miradois.

**10.** Il Re fa trasportare da Parma in Napoli tutta la suppellettile, contenente i capi d'opera de' più valorosi artisti del Mondo, che si ammirano tuttora nel real Museo Borbonico.

**1 Marzo.** Imposta di un grano e mezzo a peso aumentato sulla calce, e grana 50 a cantajo sullo zucchero, togliendosene altre più gravose.

**1 Aprile.** Il Re ritiene in possessione gli allodiali esistenti nella città e nelle vicinanze di Roma, cioè il palazzo così detto *Farnese*, ed un altro al Corso nella città di Roma, ed il palazzo con villa in Albano: i due ultimi in seguito sono alienati.

**1 Maggio.** Il Re si reca a villeggiare nella villa della famiglia Cangiano all'Infrascata.

**22 Luglio.** Viene innalzata una statua in marmo del re Carlo in Palermo nella piazza della Madonna della Misericordia.

**25.** Il Nunzio pontificio Monsignor Ranieri Simonetti parte da Napoli per Roma.

**27.** Capitolazioni stabilite per arrolare tre reggimenti svizzeri a servizio del Regno.

**1 Agosto.** Il Re ritornando da Castellamare per turbamento del mare è costretto a prendere terra sulla costa di Portici; ivi s'invaghisce del sito tra il Vesuvio ed il mare, e stabilisce ergervi una Casina con Villa, e fatto venire da Roma l'architetto Antonio Cannevari, ne affida allo stesso il disegno e la direzione.

**9 Ottobre.** Prammatica che prescrive come i giudici debbano procedere *ex officio* contro i delitti di usura.

**18 Novembre.** Stabiliti i preliminari di pace (vedi 13 ottobre 1735) vien conchiuso un Trattato in Vienna col quale il re Carlo Borbone è riconosciuto da tutte le Potenze come legittimo possessore delle Due Sicilie, ed egli restituir deve all'imperatore Carlo VI il possesso de' Ducati di Parma e di Piacenza, e cedere i suoi dritti sul Granducato di Toscana.

- 10 *Dicembre*. Due reggimenti civici sono formati in Palermo, il primo da Garofalo Rebuttone castellano, ed il secondo dal Principe di Villafranca denominato *Real Palermo*.
11. Atto col quale il Re rinunzia in favore dell'imperatore di Germania Carlo VI i Ducati di Parma e di Piacenza, e questi riconosce Carlo legittimo Sovrano delle Due Sicilie, rinunciando a qualunque diritto, e sciogliendo i popoli dal giuramento di fedeltà. Il nostro Monarca però ritiene i titoli di Duca di Parma, di Piacenza e di Castro, e di Gran Principe ereditario di Toscana.
- Il Cardinale Trojano Acquaviva è destinato ambasciatore presso la Santa Sede, il Principe di Torella presso la Corte di Francia, il Principe della Rocca presso la Corte di Spagna, il Marchese Azzolini presso quella di Polonia, ed il Marchese Isaspia inviato straordinario presso i Cantoni svizzeri.
23. Il Duca di Charny è nominato Consigliere di Stato.

### Necrologia.

Il P. Matteo Ripa di Eboli, missionario, m. di anni 58 in Napoli. Ab. Francesco Antonio Spada di Paterno presso Cosenza, letterato, m. di anni 48 in patria. Pasquale Ansossi, maestro di cappella, m. di anni 66 in Napoli. Agostino Panto di Alcamo, giureconsulto, m. di anni 60 in Napoli. Nicola Ulloa, giureconsulto, m. di anni 67 in Napoli.

### Bibliografia.

1.º *Tractatus de doctorum praestantia*, 2.º *Institutionum canonicarum libri quatuor* di Francesco Verde. *Elementi di Geometria elementare*, e *Trattati Fisico-matematici* dell'ab. Nicola de Martino.

### ANNO 1737.

- Il **regio assenso** è stabilito nel Regno sopra tutte le bolle, i brevi e le dispense pontificie con certe norme fissate dal real Governo.
- Il Re stabilisce una *Fabbrica di porcellana* all'uso della Cina presso al real Palazzo di Napoli.

- La cattedra delle Decretali è abolita nella Regia Università , e le Regole della Cancelleria Romana non sono riconosciute.
- Viene abbattuto il teatro di s. Bartolomeo in Napoli.
- Il Principe di Cusmano Bartolomeo Corsini è nominato Vice-rè , e Capitan Generale della Sicilia.
- Prematica che vieta di condursi un carcerato per avanti la Reggia.
- 2 Marzo. Si dà principio alla costruzione del **Reale Teatro di s. Carlo** accanto alla Reggia con disegno di Medrano dall'architetto Angelo Carasale , e viene compito in ottobre.
- 14 Maggio. Eruzione del Vesuvio , la di cui punta rimane distrutta dal fuoco , che per la Torre del Greco giunge a mare.
- 18. Prematica che vieta a' Baroni qualunque atto d' impero sopra i vassalli.
- 9 Giugno. Viene istituita in Napoli la *Congregazione laicale destinata all'opera di vestire gl'ignudi* sotto il titolo e l'invocazione di San Giuseppe , ed il Re vi si ascrive.
- 30 Luglio. Sono stabilite quattro **Segreterie di Stato** con la nomina di quattro Segretari di Stato. Essi sono il Marchese Tanucci per grazia e giustizia , il Marchese di Salas per la guerra , D. Giovanni Brancaccio per la reale azienda , e D. Gaetano Brancone per gli affari ecclesiastici.
- Il Cardinale Spinelli arcivescovo di Napoli , di unita a Monsignor Galiani Cappellano Maggiore si recano in Roma da parte del Re , per convenire col Papa circa la nomina reale a tutti i vescovadi del Regno ( il Re ne nominava 24 (a) ) , a tutt' i benefici maggiori e minori ; fissare un numero determinato di sacerdoti e di religiosi ; stabilire l'abolizione delle franchigie , dell'acquisto dell'eredità , e legati de' luoghi pii ; scremare la giurisdizione del Nunzio , e chiudere il tribunale della Nunziatura.
- 1 Ottobre. Prematica che ordina l'estirpazione delle **donne**

(a) Essi erano gli arcivescovadi di Acerenza , Matera , Brindisi , Gaeta , Lanciano , Otranto , Reggio , Salerno , Taranto , e Trani ; i vescovadi di Acerra , Aquila , Ariano , Cassano , Castellammare , Cotrone , Giovinazzo , Monopoli , Mottola , Oria , Potenza , Pozzuoli , Trivento , Tropea , ed Ugento .

- disoneste** dalla città di Napoli, assegnando loro i luoghi di Loreto e s. Antonio.
- In Palermo si fonda il **Collegio delle Scuole Pie** sotto il titolo della Concezione.
  - 4 **Novembre.** Si apre il teatro di s. Carlo con l'onomastico del Re.
  - Prammatica, che vieta di usarsi le carceri criminali nelle cause civili.
  - In Napoli si erge la *Guglia di s. Domenico* con disegno di Fansaga da Domenico Antonio Vaccaro.
  - Viene stabilita una **Giunta di Guerra** per esaminare gli affari di tal ramo.

### Necrologia.

Nicola Altano di Napoli giureconsulto, morto di anni 34. P. Carlo d'Aquino Gesuita poeta ed oratore, m. di anni 83. Filippo Nicosia di Nicosia agronomo, m. di anni 60 in patria.

### Bibliografia.

*Algebrae Geometriae promotae Elementa* di Nicola di Martino.

### ANNO 1738.

- 4 **Gennajo.** Pubblicazione del trattato dell'anno precedente.
14. Vengono celebrati gli sponsali del Re con la Principessa Amalia Valburga primogenita dell'Elettore di Sassonia.
- 4 **Febbrajo.** Il Re ordina di fabbricarsi una Casina in Persano con adiacente bosco per sollazzo di caccia.
8. Dispaccio che ordina di non pubblicarsi i Sinodi Diocesani senza permesso del Re.
- 14 **Marzo.** Prammatica che riforma la procedura de' giudizi, obbligando i magistrati a dar conto in ogni mese delle cause disbrigate nel mese antecedente.
15. Monsignor Celestino Galiani Cappellano Maggiore è spedito Legato del Re al Papa per trattare alcuni affari della **Regalia**.
- 6 **Maggio.** Il Conte di Fuenclara ministro plenipotenziario di Fi-

- Lippo V fa la solenne richiesta della Real Principessa Maria Amalia Valburga figlia dell'Elettore di Sassonia e Re di Polonia Federigo Augusto per isposa del Re in Dresda.
9. Matrimonio del Re Carlo con la Principessa Maria Amalia Valburga celebrato in Dresda per procura tenuta dal fratello della sposa Federigo Cristiano Principe di Sassonia.
  - Il Re fonda l' **Ordine** cavalleresco di **s. Carlo**, che non ha prosieguo, essendovi l' Ordine Costantiniano già stabilito.
  12. Il Papa Clemente XII per mezzo del Cardinale Acquaviva ambasciatore del Re dà l' investitura del Regno di Napoli e Sicilia a Carlo Borbone, tanto a lui che a' suoi figli legittimi, ed in loro mancanza agli altri figli maschi e femmine nati dalla regina di Spagna Elisabetta Farnese.
  14. Partenza della Regina Amalia da Dresda.
  29. Il Duca di Sora destinato maggiordomo della Regina giunge a Palma Nova, ove si cambia la corte polacca con la napoletana.
  30. Monsignor Simonetti Arcivescovo di Nicosia Nunzio Apostolico ritirato in Nola ritorna in Napoli alla sua residenza.
- 2 Giugno. La sposa Regina visita la città di Venezia.
19. La Regina essendo passata per Loreto giunge a Portella, ove è incontrata dal Re suo sposo. Di là partite le loro Maestà si dirigono a Gaeta.
  27. Partenza de' reali Sposi da Gaeta per Napoli. Il fratello della Regina ed il Conte di Fuenclara sono in compagnia degli augusti Sovrani.
  29. Gli Sposi reali pervengono in Napoli, e giunti alla Reggia si recano nella Cappella Palatina al canto del **TE DEUM**.
  - Il Pontefice nomina Cardinale di s.<sup>a</sup> Chiesa il reale infante Luigi Borbone fratello del Re.
- 2 Luglio. Ingresso solenne delle LL. MM. in Napoli.
3. Istituzione dell' **Ordine di S. Gennaro**, che ha per insegna la croce terminata nelle punte da' gigli, ed in mezzo di essa l' immagine del Santo in abito vescovile col libro del Vangelo, le ampolle del martirio, ed il motto : *In sanguine foedus*. Il Re n'è il Gran-Maestro, e sessanta i cavalieri.
  - Sontuose feste sono fatte nella Capitale ed in tutto il Regno per tale avvenimento per vari giorni.

4. Molte grazie ed onorificenze sono concededute, ed un indulto generale è accordato per molti condannati a diverse pene.
- Il Re e la Regina si recano al Duomo, indi visitano la cappella di s. Gennaro ; la Regina offre una croce di 53 brillanti al Santo.
6. Sono nominati Consiglieri di Stato il Marchese di Salas, il Duca di Laurenzana, il Principe Corsini, il Duca di Charny, il Marchese di Geraci, ed il Duca di Giovinazzo.
10. L'**Accademia delle Scienze** stabilita nell'anno 1732 per opera di Monsignor Galiani, si scioglie per la sua partenza per Roma.
15. Viene istallata una **Giunta suprema di Guerra** composta de' seguenti membri: il Duca di Charny capitano generale presidente, i tenenti generali Duca di Castropignano, e de Sangro, i marescialli di campo Conte Mahoni, e Giovanni d' Espinosa, ed il colonnello Telya.
19. Prammatica che stabilisce non celebrarsi feste senza licenza del magistrato secolare.
- In Messina si stabilisce una *Biblioteca* pubblica da Giacomo Longo.
20. Si organizza una **Giunta per gli affari di Sicilia** composta del Marchese di Geraci presidente, Marchese Arena, Conte Buglio presidente della Sommaria, e Francesco Nicolini consigliere della Camera di s.<sup>a</sup> Chiara.
21. Una squadra algerina entra nel golfo di Napoli per sorprendere il Re alla caccia in Procida : ma essa è messa in fuga.
- 9 **Agosto.** La Bolla della **Orociata**, ricca d'indulgenze, che permette l'uso de' latticini è conceduta al Re per lo suo Regno, una con l'elemosina prescritta.
15. Prammatica che divide in due ruote la Vicaria criminale : ognuna avrà un caporuota ed un fiscale. Le cause di morte si trattino a ruote giunte come tutte le cause delegate.
- 9 **Settembre.** Il Re pone la prima pietra per innalzarsi un **Palazzo** cinto da ville e boschi sul colle di **Capodimonte** sotto la direzione di Antonio Carasale. Medrano n'è l'architetto.
10. Il Duca di Salas è eletto primo Ministro del Re in luogo del Conte di s. Stefano partito per Madrid.

12. Trattato di commercio e navigazione con la Porta Ottomana.
17. Prammatica che vieta i testamenti *ad pias causas*, con i quali gli ecclesiastici disponevano per taluni morti intestati.
- Imposizione di grana 10 per ogni tomolo di sale pel donativo fatto al Re per le sue nozze.
20. Gli oggetti di Belle Arti dal convento di s. Domenico, ove erano stati collocati dall'imperatore Carlo VI, ritornano al Palazzo degli Studi.
21. Monsignor Celestino Galiani arcivescovo di Tessalonica e Cappellano Maggiore, già spedito a Roma come legato del Re per proporre al Papa alcune richieste, (vedi 30 maggio) sen ritorna in Napoli, nulla essendosi stabilito.
- 4 *Ottobre.* Una colonia di **Ebrei** è ammessa nel Regno, parte in Napoli e parte in Sicilia. Essi erano stati discacciati sotto il regno di Carlo V. Ora sono richiamati pel traffico e pel commercio, e debbono dimorarvi per lo spazio di anni 50.
7. Imposta di un milione di ducati rilevata sullo zucchero per le spese straordinarie occorse.
8. Il Re si reca in Portici in una casina provvisoria.
- La Comune di Palermo spedisce a sue spese in Francia Giuseppe Mastriani per perfezionarsi nella chirurgia.
- 2 *Novembre.* Il Re avendo ordinato all'architetto Rocco Alcubierre di visitare il pozzo rinvenuto nell'anno 1711 dal Principe Elbœuf in Portici, ove voleva edificare una casina, ivi si rinvie ne una statua colossale con iscrizione, e che attesta essere ivi sepolta la città di Ercolano, e si dà mano agli **Scavi Ercolanesi**. (Questo Principe della casa di Lorena spedito con un esercito contro Filippo V acquistò nel 1709 un casino sul lido del Granatello, oggi del Re, e fu il primo a ritrovare le tracce degli scavi).
18. Il trattato di pace conchiuso tra l'imperatore Carlo VI ed il re Luigi XV è sottoscritto da' plenipotenziari di Spagna e del nostro Re.
- 23 *Dicembre.* Prammatica che stabilisce la prescrizione trentennaria pel possessore di buona fede; per gli avvocati, notai, e speziali si preserive l'azione pel corso di due anni; per gli artesici un anno; e per i domestici due mesi.

## Necrologia.

Carlo Majelli di Napoli vescovo titolare di Emesa, filosofo, teologo ed oratore, morto di anni 73 in patria. Francesco Grimaldi di Napoli poeta e scrittore latino, m. di anni 75.

## Bibliografia.

*Considerazioni sopra la fisica di Newton* di Tommaso Campagnella. *Poesie* di Giovanni Mastrianni di Palermo poeta di Corte. *Delle Scienze e delle Arti del nostro Regno* di Ferdinando Tafuri.

## ANNO 1739.

- 2 *Gennaio.* Il Re propone al Papa un nuovo Concordato, ed il Papa vi annuisce.
- 6 *Febbraio.* Il Pontefice Clemente XII sen muore.
- *Marzo.* Si apre il Conclave per l'elezione del Sommo Pontefice.
- 8. Sono chiuse le carceri sotterranee ed oscure, ordinandosi le nuove.
- 15. Viene costruito un Fortino sul lido del Granatello per difesa della real casina di Portici.
- *Maggio.* Alcune famiglie di **Albanesi** sbarcate nell'Abruzzo ulteriore sono accolte nel Regno.
- 14. Trattato con Marocco riguardante la sicurezza contro i pirati.
- *Giugno.* Alcune altre famiglie di **Albanesi** sono accolte nel Regno e si stabiliscono nella Calabria ulteriore, ove si fondò in seguito un *Collegio Italo-greco*, e si stabilì un prelato di rito greco, Ordinario di tali chiese greche unite (vedi gennaio 1771).
- *Luglio.* Vari industriali esteri vengono nel regno dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'Olanda a lavorare i panni in Arpino allo stabilimento ivi fondato da' fratelli Guarini.
- 30 *Ottobre.* Viene organizzato un supremo **Magistrato del Commercio**, ed il Gran Prefetto è annoverato tra i sette uffiziali del Regno, formandone l'ottavo. Questo Tribunale ha giurisdizione sopra tutti gli affari contenziosi, che riguardano qualunque commercio marittimo, le arti ed i mestieri.

- 21 *Dicembre.* Dispaccio che stabilisce i Ministri ed uffiziali del Re non potere per debito tenere sequestrato più di un terzo del soldo.
28. Viene stabilito il **Consolato di mare e di terra** in Napoli per lo commercio composto di cinque magistrati, per decidere fino alla somma di ducati 50. Da questo tribunale si appella al Magistrato del commercio. Simili consolati sono istituiti nelle provincie del Regno, indi ridotti in Manfredonia, in Barletta, in Gallipoli, in Reggio ed in Cotrone. Si compongono di due magistrati ed un assessore.

## A N N O 1740.

2 *Febbraio.* La real villa di Portici è compita.

13. Editto che permette agli **Ebrei** la dimora ed il traffico nel Regno per 50 anni. Essi vanno a dimorare nella contrada dei mercanti. Sono loro conceduti vari privilegi, come di aprire una scuola, ovvero Sinagoga, ed un cimitero, di essere ammessi ad esercitare la medicina e la chirurgia, ed altri simili, come pure franchigie, immunità, esenzioni ed altro.
- 7 *Marzo.* Una cattedra di lingua ebraica è stabilita nella regia Università degli studi, la quale è occupata dal dotto abate Gennaro Sisto.
- Il Cardinale Spinelli arcivescovo di Napoli fonda in città un secondo **Seminario** detto **Diocesano** per la istruzione dei chierici de' villaggi della capitale.
- 7 *Aprile.* Trattato di pace, navigazione e libero commercio concluso con la Porta Ottomana segnato in Costantinopoli, per lo quale cessano le passate ostilità.
8. Dispaccio che vieta il corso delle carrozze dal mezzogiorno del Giovedì santo fino all'istessa ora del Sabato santo.
9. Editto che prescrive di non aumentarsi le chiese ed i monasteri d' ambo i sessi in tutto il Regno.
10. Viene stabilito il **Tribunale del Commercio per la Sicilia** in Palermo.
30. L'Arcivescovo di Napoli ordina che in tutte le parrocchie si esponesse la sera il **SANTISSIMO** con la visita de' fedeli.

- 1 *Maggio*. Si costruisce la **strada della Marinella**, che fin oggi porta il nome di Strada Nuova.
- Nella casa de' Duchi di Cantalupo a Mergellina si stabilisce un'Accademia privata di scienze e di lettere.
12. Viene fondato il **Gabinetto delle pietre dure** in Napoli. Una tale scuola è addetta per lavorare musaici, pietre dure, e cammei. Essa ha un direttore e quattro professori.
- 2 *Giugno*. Si dà principio ad estendere per 350 braccia il **Molo di Napoli** dalla banchina verso la parte orientale, sotto la direzione di Bompieda.
- 2 *Luglio*. Sono ammessi i Padri delle Scuole Pie ad aprire collegio e scuole in Lanciano.
5. Si dà mano alla costruzione della *Strada del Chiaramone*.
- 13 *Agosto*. Sono ripresi i lavori in Sicilia per l'estrazione di vari metalli dalle miniere di Fiume, di Nisi, di Noara, e Taormina.
16. Viene eletto Sommo Pontefice il Cardinale Prospero Lambertini, il quale prende il nome di Benedetto XIV.
25. Incoronazione del nuovo Pontefice.
- *Settembre*. Viene stabilita una Fabbrica di arazzi in Napoli in s. Carlo alle Mortelle.
27. Il Trattato con la Porta Ottomana è ratificato.
- 2 *Ottobre*. La Regina dà alla luce una Principessa, la quale nel battesimo riceve il nome di Maria Elisabetta.
4. Dispaccio che prescrive la formazione de' **Catasti** in tutto il Regno, facendosi l'apprezzo di tutti gli stabili, ed ordinandosi le contribuzioni e le imposte che non oltrepassino la decimaquinta parte della rendita; e vengono abolite le **franchigie** godute dagli ecclesiastici giusta il Concordato.
20. L'imperatore Carlo VI sen muore, lasciando due figlie Maria Teresa e Maria Anna Duchessa di Baviera.
- *Novembre*. Sontuose feste si danno in Napoli ed in Palermo per la nascita della primogenita figlia del Re.
- 9 *Decembre*. Il Trattato con la Porta Ottomana è pubblicato in Napoli.
26. Lo stesso è pubblicato in Palermo.
- Maria Teresa essendo stata dichiarata erede dell' Impero per la morte del padre è contrastata dal genero Carlo Alberto

**Elettore di Baviera.** In tal conflitto la Spagna e le Due Sicilie si armano per la successione agli Stati di Milano, e di Parma e Piacenza.

### Necrologia.

P. Giovanni Scarfo di Basilicata letterato, morto di anni 55.  
 Tommaso Campanella di Modica scienziato e poeta, m. di anni 72. Giambatista Pergolese (Jesi) di Caserta celebre maestro di cappella, m. di anni 33 in Napoli.

### ANNO 1741.

**2 Gennaio.** Pubblicazione del nuovo **Codice** delle leggi del Regno, detto **Carolino**, compilato per cura de' celebri giure-consulti Fraggianni, Vargas, De Gennaro, D' Ambrosio, e Giuseppe Pasquale Cirillo.

**31.** Convenzione con la Santa Sede per la consegna reciproca de' rei di delitto capitale, ancorchè non sieno sudditi di chi li domanda, bastando che il delitto sia stato commesso nel di lui dominio.

— **Febbraio.** Un dono di 100000 ducati è offerto al Re dalla Sicilia oltre i consueti donativi.

**2 Marzo.** Editto che vieta l'estrazione dell'oro e dell'argento dai porti della Sicilia senza autorizzazione.

— **Aprile.** La città di Palermo viene illuminata durante la notte.

— **Maggio.** Viene costruito un Molo nella città di Girgenti.

**2 Giugno.** **Concordato** con la Santa Sede conchiuso in Roma tra i due plenipotenziari cardinali Gonzaga per parte del Papa, ed Acquaviva per parte del Re, di unita a Monsignor Galiani Cappellano Maggiore. Vengono stipulati in nove capitoli e 409 articoli i seguenti accordi: 1.<sup>o</sup> sulla Immunità reale, 2.<sup>o</sup> sulla Immunità locale, 3.<sup>o</sup> sulla Immunità personale, 4.<sup>o</sup> sopra i requisiti de' promovendi agli Ordini, 5.<sup>o</sup> sulla visita delle chiese, e rendimento di conti delle Confraternite, Ospedali, Conservatori ed altri luoghi pii, 6.<sup>o</sup> su i delitti dipendenti da giudici ecclesiastici, 7.<sup>o</sup> sopra l'introduzione ed estrazio-

- ne de' libri, 8.º sulle materie beneficiali, 9.º sul **Tribunale Misto**, 10.º sulla deroga a tutte le disposizioni contrarie al presente trattato. Vi sono altri 5 articoli segreti.
- I privilegi del tribunale della Monarchia di Sicilia sono confermati.
  - 3. Trattato di commercio conchiuso con la Reggenza di Tripoli, nel quale si ammettono i rispettivi sudditi ad una libera navigazione; si permettono i Consoli, ed i dazi sono tassati come le altre Potenze amiche.
  - 8. Il Concordato è ratificato dal Re.
  - 13. Il Concordato è ratificato dal Papa.
  - 30. Viene imposto un sussidio alle città per alcune spese straordinarie.
  - 6 *Luglio.* Il Papa annuendo alle richieste del Re, per opera di Monsignor Galiani emana la Bolla *Convenit*, ove in 15 articoli sono stabiliti i termini della regia giurisdizione, come pure le facoltà, i privilegi, e l'autorità del Cappellano Maggiore del Regno delle Due Sicilie.
  - Il prelodato Pontefice vi aggiunge con un *Motu proprio* altri privilegi.
  - 18 *Agosto.* Editto ovvero Istruzioni date per la navigazione ed il commercio.
  - 22. Il P. Rocco erge nella Capitale circa 100 Crocefissi e molte immagini sacre per richiamare la Religione nel popolo.
  - 30. Coalizione con la Francia, con la Spagna, e con la Baviera contro l'imperatrice Maria Teresa d'Austria.
  - 7 *Settembre.* L'abate Antonio Genovesi è assunto alla cattedra di metafisica nella Università di Napoli.
  - 1 *Ottobre.* Viene organizzata una *Compagnia di Assicurazioni marittime*, vietandosi a' privati potere assicurare.
  - 4. Il P. Pepe gesuita fonda il Ritiro dell'Immacolata sopra s. Efretri per le donne convertite.
  - 17. Prammatica che prescrive, che nella stampa de' libri nelle provincie del Regno deve precedere la licenza dell'Udienza regia, la quale destina il revisore per ordinare l'impressione.
  - 18. Il Re volendo secondare i voleri del suo genitore spedisce 12000 domini per formare parte dell'esercito spagnolo, fran-

cese, e bavarese destinato contro l'imperatrice d'Austria Maria Teresa. Questo esercito è comandato dal generale Duca di Castropignano.

- Il Trattato colla Reggenza di Tripoli è pubblicato in Napoli.
- Vien fatto dono al Re da quel Bey di molte fiere e di un elefante, che sono collocati in un serraglio presso il Ponte della Maddalena.
- 9 Novembre. L'armata napoletana si collega con la spagnola in Orbetello ed in altri luoghi de' Presidi di Toscana, entrambe sotto il comando del generale Montemar.
- 15 Dicembre. Norma stabilita in dieci capi per l' impartizione del regio *exequatur* sopra le bolle ed i brevi di Roma. S'impartisce dalla Camera di s.<sup>a</sup> Chiara a relazione del Cappellano Maggiore, e l'emparo si fa nella sua curia.
- 20. Fondazione dell'*Accademia del Disegno e del Nudo*.

#### Necrologia.

Sebastiano Biancardi di Napoli poeta drammatico, m. di anni 62 in Venezia.

#### Bibliografia.

*Nuovo Sistema di fortificazione delle Cittadelle* di Raimondo di Sangro Principe di Sansevero. *Storia Cronologica de' Vicerè di Sicilia* di Giovanni di Blasio benedettino.

#### ANNO 1742.

- *Gennaio*. Il Re stabilisce una *Giunta di Magistrati* per la riforma delle leggi e per la compilazione di un Codice patrio. Ne sono componenti il Marchese d'Ippolito Presidente, Rocco, Mazziotti, Michele Castagnola, e Nicola Fraggianni.
- 20. La Regina dà alla luce una Principessa, la quale nel battesimo riceve il nome di Maria Giuseppa Antonia.
- 23. Indulto a favore di molti rei con diminuzione ed assoluzione di pena, pubblicato per la nascita della Reale Principessa.

- 1 *Marzo.* Prammatica che ordina di non impedirsi la sepoltura ed i funerali del defunto per causa di debito.
2. Stabilimento dell'*Accademia Medica* residente in Palermo, alla quale con decreto del 3 giugno 1833 fu accordato il titolo di *Reale*. Essa è dotata dalla munificenza del Re.
19. La Principessa Reale Maria Antonia testè nata sen muore.
20. In esecuzione del capo 9 del Concordato viene organizzato il **Tribunale Misto** composto di 5 magistrati, due ecclesiastici nominati dal Papa, due laici stabiliti dal Re, ed il quinto anche ecclesiastico scelto dal Papa a nomina del Re. Spetta allo stesso 1.º decidere sull' Immunità locale, 2.º di dichiarare la qualità di un assassinio commesso da un chierico, 3.º la soprintendenza a' luoghi pii, e la decisione delle cause dei cursori de' Vescovi, 4.º le franchigie degli ecclesiastici, e 5.º finalmente invigilare all' adempimento de' legati pii.
- Il Duca di Montealegre è nominato Ministro Segretario di Stato della guerra in luogo del Marchese di Salas.
30. Dispaccio che permette nel Regno i *matrimoni di coscienza* secondo il Breve con regio *exequatur* di Benedetto XIV del 17 novembre 1741, salvi però i dritti della sovrana potestà relativamente agli effetti civili.
- 30 *Giugno.* Trattato di navigazione con la Svezia conchiuso a Parigi, col quale si apre libero commercio tra i due Stati. Ratificato 24 marzo e 9 aprile 1743.
- 2 *Luglio.* Il porto di Brindisi è bloccato dalle navi inglesi (vedi 18 novembre 1741).
22. Prammatica che prescrive che nella pubblicazione di opere in Napoli debbansi rilasciare copie a' Consiglieri e Ministri di Stato, alla Biblioteca di s. Angelo a Nilo, ed al cancelliere della reale giurisdizione.
- 19 *Agosto.* Una squadra inglese composta di sei navi da guerra di 60 cannoni, quattro fregate, e quattro legni minori comparsce alla rada del porto di Napoli. L' ammiraglio Marteen in nome dell' Inghilterra, che si era collegata con l' Austria, intima al Governo di dichiarare fra lo spazio di due ore la sua neutralità nella guerra contro l' imperatrice Maria Teresa d' Austria; e quindi di ritirare le truppe spedite ue' Presidi

toscani. Il Re convocato il Consiglio di Stato accetta la neutralità, e tosto sono spediti ordini al generale Castropignano di ritirare le truppe nel Regno. La flotta inglese lascia il porto di Napoli (vedi 18 novembre 1741).

24. Partenza delle truppe napoletane da' Presidi di Toscana.
25. Il Re recandosi alla caccia di Bovino visita in Bari il santuario di s. Nicola, e qual canonico assiste alle sacre funzioni in coro, ponendosi la sua cappa sul cuscino avanti allo stallo.
10. *Settembre.* Ritorno delle truppe napoletane dall'accantamento di Orbetello.
20. Istruzioni sul *catasto* circa i pesi che si pagavano, 1.º riguardo al testatico, 2.º al denaro a negozio, 3.º alla rendita degli animali, 4.º ed all'industria, come speziali, sonatori, armieri, cartari, sarti, calzolai, ferrari, barbieri, bottegai, fabbricatori, tavernai, ortolani, macellai, lavoranti (vedi 4 ottobre 1740).
- 15 *Ottobre.* Si erge un Fortino con trinciere e batterie innanzi al porto di Napoli sotto la denominazione e protezione di s. Gennaro.
- 10 *Novembre.* Vien fondata nel Castello Nuovo l'**Armeria reale** per la fabbrica di armi da fuoco.
15. Il Parlamento Siciliano vota al Re la somma di 200000 scudi per le spese di fortificazioni.
- 10 *Decembre.* Editto, che ordina la leva di 15000 uomini per tutte le provincie, secondo la popolazione di ogni Comune.
18. Mustafà Bey giunge in Napoli, ed in nome del suo suocero il Bey di Tripoli si reca a complimentare il Re.

### Bibliografia.

*Commentarius perpetuus ad libros Institutionum Civitium* di Pasquale Cirillo. *Istoria del Regno di Napoli* di Alessio de Sariis. *Vite de' Pittori, Scultori ed Architetti napoletani* di Bernardo de Dominicis.

## ANNO 1743.

- 15 Gennaio.** Il litorale del Golfo di Napoli e le isole adjacenti sono munite di piccoli fortificati per loro difesa.
- 30. Il Duca di Losada** è destinato somigliere del **Corpo del Re.**
- 2 Febbrajo.** Il **Conte di Gages** sostituito a **Montemar** nella guerra contro gli imperiali, crede sorprendere gli Austro-sardi. Costoro sono avvisati da un nobile bolognese, e vi succede a **Camposanto** uno scontro sanguinoso. De Gages si ritira in Bologna.
- 16.** I castelli della capitale sono fortificati ed accresciuti nelle opere esterne (v. 19 agosto 1742).
- 20 Marzo.** Un piccolo bastimento genovese carico di lana e frumento proveniente da **Messolungi** infetto di peste approda a **Messina**.
- 23.** Una orribile peste invade la città di **Messina** in tal guisa. Il padrone del **piaco** genovese Giacomo Bossi esibisce una falsa patente da **Brindisi**. Essendosi imposta la contumacia di alcuni giorni, nel corso di essi egli perisce, e qualche mercanzia viene occultamente trasfugata nella città. Appena sorto il sospetto dell'infezione il legno è dato alle fiamme insieme al carico. Il male entrato in città fa strage di molte persone.
- 30 Aprile.** La piccola principessa **Maria Isabella** figlia del Re nata nel giorno **6 ottobre 1740** passa alla gloria celeste.
- La peste da **Messina** passa ad infettare nella Calabria la città di **Reggio**, ove periscono 5000 individui.
- 2 Maggio.** Il nuovo braccio del Molo col fortino di s. **Gennaro** è compito (vedi 2 giugno 1740 e 15 ottobre 1742).
- 4.** Il Vicerè di Sicilia **Principe di Corsini** fa cingere la città di **Messina** di un cordone sanitario.
- 16.** Le fortificazioni delle Piazze di **Capua** e di **Gaeta** si aumentano (vedi 18 agosto 1742).
- **Giugno.** La peste avendo invaso vari luoghi della Calabria dopo tre mesi si estingue con la distruzione di 28000 Messinesi, e circa 4000 Calabresi.
- 23 Agosto.** Il Re si ascrive per primo fratello della Congregazione di s. **Luigi**, oggi s. **Ferdinando di Palazzo**.

30. Dispaccio che ordina i giudici laici concedano il braccio agli ecclesiastici ne' giudizi canonici.
- Il Re fa venire da Venezia il medico Piatti per farvi l'intero espurgo della peste.
- 12 Settembre. Il Principe di Lubkowitz è nominato capitan generale dell'armata austriaca di spedizione negli Stati d'Italia.
- Novembre. L'imperatrice Maria Teresa per adescare il popolo napoletano in suo favore con un editto promette il disgravio de' tributi, la conferma degli antichi privilegi, la concessione d'impunità, di premi, di mercedi, la diminuzione del prezzo de' commestibili, e la uscita degli Ebrei!
- 17 Dicembre. Il Re qual Delegato Pontificio impone la berretta cardinalizia al Cardinale Vincenzo Orsini arcivescovo di Benevento nella Real Cappella Palatina.

### Necrologia.

Giovambatista Vico di Napoli nato nel 1670, l'autore de' *Principi della Scienza Nuova* (opera pubblicata nell'anno 1725) letterato-filosofo-istorico, e cattedratico di eloquenza nella Regia Università degli Studi di Napoli, m. in patria nel giorno 21 gennajo. Canonico Antonio Mongitore di Palermo autore della *Bibliotheca Sicula historicorum* m. di anni 70.

### Bibliografia.

*Tractatus de Mysterio Trinitatis. Idem de Incarnatione* di L. Sabatini Vescovo di Aquila. *De Arte Logica et Critica* dell'abate Antonio Genovesi. *De Dotibus, de Patronatu et de Beneficiis ecclesiasticis* di Carlo Gagliardi.

- Gennajo. La guerra della Spagna e di Napoli con altri alleati contro Maria Teresa regina d'Ungheria si avanza in Italia. L'esercito napoletano formando parte di tale spedizione è concentrato al di là delle frontiere fino a Pesaro.

- *Febbrajo.* Il Re ordina di costruirsi un ponte, una dogana ed un palazzo sul lido destro del porto di Napoli con cappella dedicata alla Vergine Immacolata (*detta l'Immacolatella*) per uso della *Deputazione di Salute pubblica*.
- 7 *Marzo.* L'armata spagnola e napoletana (*detta napolispana*) si avvia da Pesaro verso Sinigaglia.
- 9. Scontro di un corpo di Usseri e Croati guidati dal conte Soro con la truppa napolispana presso Sinigaglia con danno d'amendue le parti.
- 18. L'armata napolispana ripassa il Tronto, e si accantona in Pesaro.
- 25. Partenza del Re di unita alla Regina da Napoli per Velletri. A Gaeta si rimane la Regina, ed il Re prosiegue il suo cammino alla testa di 18000 soldati.
- Prima di partire il Re nomina un Governo di reggenza in persona di Michele Reggio. S. M. tiene il supremo comando sopra gli Spagnoli e Napoletani.
- 26. Manifesto del Re, col quale dichiara di rompere la neutralità, costretto dalla necessità.
- Le truppe napolispane si compongono di 22 reggimenti di fanti e cinque squadrone di cavalleria, in tutto 39000 uomini dei quali 19000 spagnoli.
- 27. Il generale Lubkowitz inoltrasi nel Regno per gli Abruzzi.
- *Maggio.* L'esercito alemanno abbandona le regioni del Tronto, e si avanza verso Roma.
- I Rappresentanti della città di Napoli fanno dono al Re di 300000 ducati per sostenere la guerra.
- L'armata napoletana va ad accamparsi a s. Germano.
- 4. L'esercito reale napoletano muove per Celano e Venafro, e passato il Garigliano si unisce alle armate gallispiane comandate dal conte di Gages e dal Duca di Modena.
- L'esercito napoletano e spagnolo stabilisce il suo campo parte ad Anagni col Re, parte a Valmontone col Duca di Modena, e parte a Montefortino con il Conte di Gages.
- Viene fondata l'*Accademia degli Etnei* in Catania.
- 17. Indulto pubblicato dal Vicerè Michele Regio a favore di vari rei.

- L'esercito alemanno composto di 20,000 fanti da Roma si avanza contro il nemico sopra Velletri, e pone le sue tende a Genzano.
- L'esercito napoletano si riunisce in un solo corpo, prende la strada di Velletri, ed ivi si accampa.
- 4 Giugno. L'esercito alemanno arriva al Monte Artemisio.
- 15. La Regina dà alla luce una Principessa in Gaeta, la quale nel battesimo riceve il nome di Giuseppa Carmela.
- Monsignor Celestino Galiani Cappellano Maggiore siegue il Re a Velletri. Gli Alemanni rompono i canali che menavano le acque in Velletri.
- Il Principe di Lubkowitz stabilisce avanzarsi contro il nemico con *l'incamiciata*, per mezzo della quale doveva attaccarsi in un punto di notte per tre lati il corpo napoletano, e la città di Velletri.
- 16. Un corpo di 4000 soldati napoletani prende d'assalto sul monte la Fajola (Artemisio) una colonna di 1000 Alemanni, e li batte. Il Conte di Gages comandante delle truppe napoletane s'impadronisce di quel posto.
- Il campo di Monte Spino è espugnato dalle truppe napoletane, e gli Alemanni fuggono verso Roma.
- Monte Spino è ripreso dalle truppe imperiali.
- 10 Agosto. Il generale Lubkowitz affronta presso la città di Velletri un corpo dell'esercito napoletano, e lo mette in fuga.
- 11. Una colonna di Alemanni abbatte la porta della città di notte, ed entra in Velletri, mettendola a sacco.
- Il Marchese dell'Hopital ambasciatore di Francia desta dal sonno il Re ed il Duca di Modena, i quali dalla casa Ginetti per un orto corrono ad un convento di Cappuccini.
- 12. Il Duca di Castropignano insegue da ogni via l'esercito alemanno, il quale si è distratto al saccheggio ed al bottino.
- 14. Il Conte di Beaufort alla testa de' Valloni, degli Spagnoli e de' Napoletani, con violenza e furore rincaccia gli Alemanni da Velletri con la perdita della sua vita.
- In Napoli si dà principio alla strada del Carmine verso il Ponte della Maddalena costruendosi un ponte sulla fiumara

del Carmine, ed una lapide di marmo vi è messa con iscrizione di Mazzocchi.

16. Tregua de' due eserciti per circa due mesi; la fame, l'aria malsana, ed una epidemia mortale scemano d'ambe le parti le armate.

1 Novembre. L'esercito alemanno si ritira verso Roma.

— L'esercito napolispano lo insiegue fino al Tevere, scacciandolo da tutte le parti.

2. Gli Alemanni dopo valicato il Tevere rompono i ponti.

3. Il Re richiama dagli Abruzzi la colonna che bloccava le frontiere sotto il comando del Duca di Lavello.

4. Il Re entra in Roma, seguito dal Duca di Modena, dal Conte di Gages, e dal Duca di Castropignano, ed è ricevuto col saluto del cannone del castello s. Angelo. S. M. si reca a visitare il Pontefice.

— Un corpo di truppe comandato da di Gages per ordine del Re è inviato da Roma in aiuto di suo fratello Filippo nella Lombardia.

5. Il Re si reca alla Basilica Vaticana, e quindi visita il palazzo pontificio.

10. Partenza del Re da Roma. Passando per Velletri dona a quella città vari compensi.

— Il Re si dirige a Gaeta.

11. S. M. giunge in Gaeta, ove era la Regina con la piccola neonata Principessa.

13. Il Conte di Gages giunge a Foligno, e chiude agli Alemanni il cammino che conduce alle Marche.

— Il Re di unita alla Regina entra in Napoli, e recatosi subito al Duomo ed alla cappella di s. Gennaro, per voto sospende sulle cornici de' pilastri di quell'altare maggiore le due bandiere tolte agl' Imperiali.

— Il Principe Lubkowitz prende la via del Forlì, e va a ripartire le sue truppe ne' quartieri di Rimini, di Cesena, di Urbino, e di Forlì.

— Prammatica che ridona a' Baroni molti dritti, de' quali erano stati privati nell'anno 1738, in ricompensa de' servigi renduti al Monarca nella guerra.

- Il Conte di Gages partito da Assisi stabilisce il suo quartiere generale a Viterbo. Di là passa in Lombardia.
- In Palermo si fonda un Museo da Antonio Requesenz.
- Prammatica che prescrive come i Baroni ed i loro uffiziali debbano punire i malfattori ed i delinquenti con le debite pene.
- I trofei della campagna di Velletri sono un parco di artiglieria, molte armi, varie bandiere, ed ottocento prigionieri, tra i quali i generali Andreassi e Novati feriti, un colonnello, diciotto uffiziali, e più di 2000 uomini uccisi o feriti.
- Viene fondata in Napoli la prima **Accademia militare**, presso il convento ora abolito della Croce di Palazzo per gli allievi del Genio e dell'Artiglieria.

#### Necrologia.

Il P. Bernardo Giacco di Napoli cappuccino sacro oratore, m. di anni 71 in Arienzo. Tommaso Caravita di Napoli giureconsulto, m. di anni 74.

#### Bibliografia.

*Istoria degli Scrittori nati nel Regno di Napoli* di Bernardino Tufano. *Il vetusto Calendario napoletano* vol. 12 di M. Sabatini Vescovo di Aquila. *Concordia tra i diritti baronali e demaniali* di Carlo di Napoli. *Difesa della Giurisprudenza* di Francesco Rapolla.

#### ANNO 1745.

- Viene stabilito il **Giuoco del Lotto** già praticato nel Regno come una volontaria imposizione, alla quale si sottopone la plebe, e tutti coloro che tentano di far danaro senza lavorare vi accorrono. L'estrazione siegue in ogni mese.
- La Deputazione di salute in Palermo è riorganizzata.
- Il disegno del largo del *Mercatello* fatto da Giuseppe Canart è approvato. La statua di Carlo III deve essere collocata nel centro dell'anfiteatro, ma per la guerra di Velletri non è lavorata.
- Partenza di molti Ebrei dalla città di Napoli per gl'insulti della plebe.

- Il Re stabilisce la *Coniazione delle monete* proprie del Regno.
- 26 **Luglio.** Il Re pone il primo chiodo alla quarta Nave che va a costruirsi nella real Darsena.
- Viene edificato in Girgenti un comodo porto per facilitare il commercio della Sicilia (vedi maggio 1741).
- Per una infermità sopraggiunta a Monsignor Celestino Galiani il Re nomina Monsignor Nicola de Rosa Cappellano Maggiore interino.
- **Ottobre.** Gli Ebrei partiti da Napoli sono accolti dal Papa in Roma come mercatanti, e vien loro assegnata una contrada detta il *Ghetto*, ove debbono dimorare esclusivamente.
- 24 **Novembre.** La Regina dà alla luce una Principessa, la quale nel battesimo riceve il nome di Maria Luisa.
- Il real Governo per soddisfare alle spese della guerra vende varie gabelle a' particolari, assegnando ad essi gli arrendamenti dello Stato (le così dette *partite di arrendamento*).

### Necrologia.

Fra Domenico Longo di Cosenza dell'Ordine de' Predicatori oratore, m. di anni 40. Mariano Leonardo di Aci Reale giureconsulto e canonista, m. di anni 47 in Palermo. P. Gozzi dell'Ordine dei Predicatori di Arpino oratore, m. di anni 61 in Napoli. Domenico Ludovici di Aquila filosofo, teologo, e poeta, m. di anni 69. Nicola Capassi di Grumo poeta e giureconsulto, m. di anni 74 in Napoli. Domenico Gizzi maestro di cappella, m. in Napoli.

### Bibliografia.

*Relazioni della Peste di Messina nel 1743* dell'ab. Gennaro Testa. *Trattato de' tributi e del governo politico di Sanità* di Carlantonio Broggia. *Institutiones Theologiae moralis* di Pasquale Fulco. *Elementa artis logicae criticæ* dell'ab. Antonio Genovesi. *Institutiones Canonicas* di Pasquale Cirillo.

## ANNO 1746.

- **Gennajo.** Il Marchese Giovanni Fogliani d'Aragona è nominato Segretario di Stato degli affari esteri, di casa reale, e della guerra e marina, ed è eletto primo Ministro del Re in luogo del Duca di Salas.
- La colonna di truppe napoletane comandata dal generale di Gages (vedi 4 novembre 1744) contro gli Alemanni nel Genovesato, tenta di rompere un ponte sul fiume *la Magna*; e combattendosi d'ambе le parti un sergente napoletano con quattro guastatori si avanza sul ponte, e con le scuri lo rompe in mezzo alle offese del nemico. Carlo nomina il sergente capitano, e rimunera i soldati largamente.
- 24 **Aprile.** Edificazione del grande **Albergo de' Poveri** in Palermo lungo la strada di Monreale.
- 7 **Maggio.** Un nuovo tribunale viene eretto in Sicilia per invigilare e giudicare il contrabbando in tutta l'isola col nome di *Giunta de' contrabbandi*.
- Il Re fa erigere un quartiere di soldati in Napoli sul colle di Pizzofalcone.
- Nell'edificarsi in Palermo il grande Albergo de' Poveri, ed in Solante si rinvengono alcuni sepolcri fenici e cartaginesi.
- 29 **Maggio.** Editto che annulla ogni processo di eresia; si cassa la parola *s. Uffizio* scolpita in marmo nella curia di Napoli, e si proscrive qualunque *Inquisizione* in materia di fede: tutti coloro che erano in carcere per simile causa sono messi in libertà. Il popolo si compiace di tale disposizione, e vien fatto dono al Re di 300,000 ducati. L'arcivescovo di Napoli Giuseppe Spinelli abbandona la sua sede, e si reca in Roma.
- 30. Viene fondato il monastero delle religiose Teresiane a Chiaja con elargizioni del Re.
- **Giugno.** Il Principe di Tarsia apre la sua biblioteca al distinto pubblico.
- 9 **Luglio.** Filippo V Re di Spagna padre del nostro Re sen muore in Madrid, e gli succede Ferdinando VI fratello primogenito del Re.

- Il Re ordina che si celebrassero in Napoli ed in Palermo solenni funerali al re Filippo V.
- Il Cardinale Landi arcivescovo di Benevento è spedito nunzio del Papa presso il Re per ricomporre la *Inquisizione*, e moderare l'editto regio; ma tutto rimane senza effetto.
- 12 Agosto. Dispaccio che vieta l'estrazione delle monete d'oro e di argento e gli oggetti di simili metalli dal Regno senza permesso del tribunale della regia Camera.
- Michele Reggio è nominato Consigliere di Stato.
- 1 Novembre. Dispaccio che stabilisce il regio *exequatur* sulle carte di Roma, senza del quale non avranno effetto.
- Viene eretta la chiesa e l'ospizio di s. Pasquale a Chiaja dal Re per insinuazione della Regina.

### Necrologia.

Matteo Egizio di Napoli filologo e cronista, prima segretario di Legazione in Francia, indi regio bibliotecario, m. di anni 69 in patria. Pietro Martino di Faicchio astronomo, m. di anni 34 in Napoli.

### Bibliografia.

*Diatriba Mechanico-Medica de Arte gymnastica* di Nicola Valentino. *Storia della guerra di Velletri* dell'uffiziale Castrucci Buonamici.

### ANNO 1747.

- *Gennajo*. Si erge un monastero di Teresiane ed una chiesa in Napoli sulla strada Pontecorvo per divozione della Regina.
- Il P. Pepe gesuita fa innalzare la Guglia della Concezione al largo del Gesù con le sovvenzioni de'divoti. Lelio Carafa gran Protonotario vi pone la prima pietra in nome del Re, Giuseppe Genovino n'è l'architetto, e viene eseguita sotto la direzione di Giuseppe Fiore. Nell'istesso luogo sorgeva la statua di Filippo V, che fu abbattuta dalle armi tedesche sotto Carlo VI imperatore.

- 27 *Febbrajo*. Il Duca Eustachio Vieusville capitan generale è nominato Vicerè di Sicilia.
- 7 *Marzo*. Nuovi regolamenti sono emanati pel conservatorio dei figliuoli dispersi detti del *Buon Pastore* in Palermo.
- Il Marchese Giovanni Fogliani d'Aragona primo Ministro del Re è nominato Consigliere di Stato.
- Prammatica che prescrive, a cagione dell' incendio delle scritture della regia Camera avvenuto nel 1710, che i possessori de' feudi non sieno inquietati dal fisco per mancanza di documenti.
- Il Re invita a venire in Napoli monsignor Ottavio Antonio Bajardi dotto antiquario per illustrare gli scavi di Ercolano.
23. Monsignor Ludovico Gualtieri arcivescovo di Mira è spedito Nunzio presso la nostra Real Corte.
- Tremoto in Palermo.
24. Il Principe di Aragona è nominato Maggiordomo Maggiore del Re.
- 13 *Giugno*. La Regina dà a luce un Principe, il quale nel battesimo riceve il nome di Filippo, ed indi il titolo di Duca di Calabria e di Conte di Randazzo.
14. Viene stabilita una Deputazione de' Projetti in Palermo.
17. Editto che ordina festeggiamenti in tutto il Regno per la nascita del primogenito maschio del Re. S.M. decreta molte promozioni in corte e nell' armata.
- 30 *Luglio*. Editto che ordina il bando degli Ebrei dal Regno tra lo spazio di 9 mesi. Ciò avviene per insinuazione del P. Pepe gesuita, e di altro frate Cappuccino. Le ragioni addotte sono: 1.º il non vantaggio recato alla mercatura, 2.º la loro manifesta usura, 3.º ed il pericolo di alterare nel popolo la Religione. Questa colonia è interamente ammessa in Roma (vedi l'anno 1745).
- Sorge un nuovo quartiere di soldati presso il ponte della Maddalena addetto alla cavalleria.
- 26 *Agosto*. Viene eretta in Palermo una assemblea col titolo di *Giunta Frumentaria* incaricata d'invigilare agli abusi nel commercio e ne' prezzi del grano.
- 2 *Settembre*. Dispaccio che stabilisce le facoltà de' governatori e de' giudici regi nelle loro residenze.

2 *Ottobre.* Il Re fa costruire a sue spese un magnifico altare con una statua di marmo di s. Gennaro da collocarsi in fronte al Soccorpo, ove giacciono le reliquie del Santo.

### Necrologia.

Il Cardinale Trojano Acquaviva napoletano, il quale conchiuse il Concordato per parte del Re, m. di anni 55 in Napoli nel giorno 21 marzo. Michele Spedalieri di Palermo introduttore dell'Algebra in Sicilia, m. di anni 60 in patria. Francesco Solimene di Napoli pittore, m. di anni 90.

### Bibliografia.

*Universae Theologiae elementa dogmatica, historica et critica* dell' abate Antonio Genovesi. *Commentarium de Jure Regni Neapolitani* di Francesco Rapolla.

### ANNO 1748.

- Il corpo di armata napoletana spedito in Lombardia si ritira nel Regno.
- Preliminari di pace. Protesta del Re per i suoi dritti sul Ducato di Parma e Piacenza.
- 3 *Aprile.* Prammatica che prescrive che a' debitori poveri, elassi 40 giorni di carcere, si dieno da' creditori gli alimenti, ed anche prima, quando il debitore non può alimentarsi.
- 30. Trattato di Aquisgrana, col quale si pone fine alla guerra dei sette anni tra la Spagna e gli Alleati contro l'Austria. Il Re però non lo ratifica.
- 6 *Maggio.* Trattato di commercio con la Danimarca conchiuso in Madrid, il quale stabilisce il libero traffico tra i due Stati. Ratificato 28 maggio.
- 8 *Giugno.* Alcuni villani scavando un fosso presso Scafati scoprono edifizi, pitture, statue ed altri oggetti, ed in tal guisa si rinvengono le prime tracce della sepolta *Pompei*.
- *Ottobre.* Il Principe di s. Severo inventa un torchio di nuova forma ed alcune macchine idrauliche.

**12 Novembre.** La Regina dà a luce un Principe in Portici, il quale nel battesimo riceve il nome di Carlo.

**12 Dicembre.** Bolla del Pontefice Benedetto XIV colla quale ad istanza del Re restringe il numero delle feste, rimanendovi l'obbligo di ascoltare la Messa. Esse sono la Trasfigurazione di G. C., l'Invenzione ed Esaltazione della s.<sup>a</sup> Croce, la Visitatione, la Presentazione al Tempio, e lo Sposalizio di M.V., le Festività del Carmine, della Mercede, della Neve, e l'Addolorata; s. Anna, l'Apparizione di s. Michele, gli Angeli Custodi, la Decollazione di s. Giovanni Battista, s. Pietro nei ceppi, la Conversione di s. Paolo, il Patrocinio di s. Gennaro, s. Barnaba ap., s. Marco, s. Luca, s. Girolamo, s. Lorenzo, s. Tommaso d'Aquino, s. Agrippino, s. Martino v., s. Ambrogio, s. Benedetto, s. Francesco d'Assisi, s. Francesco di Paola, s. Domenico, s. Gaetano, s. Bernardo, s. Camillo, s. Ignazio di Loyola, s. Pietro Martire, s. Severo, s. Pasquale, s. Aspreno, s. Liborio, s. Andrea Avellino, s. Nicola v., s. Agnello, s. Pietro d'Alcantara, s. Francesco Saverio, s. Gjacomo della Marca, s.<sup>a</sup> Maria Maddalena penitente, s.<sup>a</sup> Candida Seniore, s.<sup>a</sup> Teresa, s.<sup>a</sup> Caterina v. m., s.<sup>a</sup> M. Maddalena de' Pazzi, s.<sup>a</sup> Brigida, s.<sup>a</sup> Patrizia, s.<sup>a</sup> Barbara, s.<sup>a</sup> Maria Egiziaca, l'ottava del Corpo del Signore, la Porziuncula (2 agosto), il primo sabato di maggio, il giorno delle Ceneri, il giorno de' morti, e l'ultimo dell'anno.

### Necrologia.

Monsignor Leon Luca Vita di Monteleone vescovo d'Oppido teologo, m. di anni 59. Pietro Giannone d'Ischitella istorico e giureconsulto, m. di anni 72 in Torino a' 12 marzo. Benedetto Castrone (domenicano) di Palermo architetto, m. di anni 79.

### Bibliografia.

*Descrizione della prima scoperta della città di Ercolano* di Matteo Venuti. *Istoria generale del Regno di Napoli* (vol. I) di Placido Troili Cisterciense. *Specula Parthenopea* del P. Nicola Priamo.

*La Pratica più agevole e più utile di esercizi militari per l'infanteria di Raimondo di Sangro Principe di s. Severo.*

ANNO 1749.

- 3 *Gennajo.* Prammatica che prescrive gli esercizi di pietà nelle feste, gli ammaestramenti de' fanciulli nella Dottrina Cristiana, e la venerazione alle chiese, con altre determinazioni per la santificazione delle feste; inculcandosene a' Vescovi l'osservanza, e di riferire al Re in caso di bisogno. Viene ordinato che sieno chiuse le botteghe, fuori quelle de' commestibili. È vietato a' saltimbanchi di esercitare il loro mestiere in tempo di quaresima.
12. Prammatica la quale inculca l'osservanza della Bolla di Benedetto XIV riguardo alla restrizione de' giorni festivi del 12 dicembre.
- 25 *Febbrajo.* Il sacerdote Alfonso de Liguori avendo istituito la *Congregazione de' Missionari del SS. Redentore*, il Papa Benedetto XIV con Bolla di questo giorno l'approva.
- 8 *Aprile.* Prammatica che stabilisce l'unità de' diritti politici dei Napoletani e de' Siciliani, onde costoro dimorando nel Regno si reputino Napoletani, e viceversa.
- *Giugno.* Organizzazione della Marina del Regno. L'ammiraglio Giuseppe Martinez (capitan Peppe) è preposto al comando della stessa.
- Bolla del Pontefice che intima il **Giubileo universale** della Chiesa pel venturo anno in questo giorno dell'Ascensione di Gesù Cristo.
- 2 *Agosto.* Dispaccio che vieta il taglio de' boschi anche a' padroni. La Camera della Sommaria senza licenza di S. M. non conceda provvisioni per taglio, vendita, ed estrazione di tali alberi. E senza licenza sovrana non possono i boschi appianarsi, bruciarsi, tagliarsi, e ridursi a semina.
- Il Principe di Aragona (maggior domo maggiore del Re) è nominato Consigliere di Stato.
- Viene stabilito il **Tribunale di Commercio** in Napoli per

- le cause de' negozianti, e per l'introduzione ed esportazione de' generi dal Regno (vedi 30 ottobre 1739).
- Prammatica che prescrive che ne'delitti di stupro, quando non v'interceda violenza effettiva, non si proceda a cattura *ex processu informativo*.
  - Il Principe di Stigliano è nominato Cavallerizzo maggiore del Re.
- 26 Dicembre.** Il Papa dà principio al **Giubileo universale**, ovvero l'Anno Santo, nella Chiesa di s. Pietro con l'apertura della porta santa della Basilica, che è la quinta a sinistra.

#### Necrologia.

Tommaso Milante frate predicatore, indi vescovo di Castellammare, regio professore di teologia, m. di anni 70 in Napoli.

#### ANNO 1750.

- Il Papa stabilisce la liturgia dell'*Anno Santo* per Roma e lo Stato Ecclesiastico. Moltissimi pellegrini accorrono da tutto l'Orbe Cattolico in Roma, specialmente da Napoli.
  - Il Principe di Ardore è nominato Consigliere di Stato.
  - Stabilita la pace con l'Alemagna pel trattato di Aquisgrana viene spedito ambasciatore presso la Corte di Vienna il Principe di Camporeale siciliano.
  - La *Fonderia di cannoni* eretta nella Darsena passa al Castello Nuovo (vedi 27 novembre 1734).
  - Viene fondato il *Museo Ercolanese* in Portici nella real Casina.
- 21 Marzo.** Prammatica che prescrive ne' giorni di festa di stretta osservanza non darsi licenza di lavorare: possono però tenersi aperte le botteghe di commestibili e le bettole.
- 1 Aprile.** Il Re compra i fondi, sotto i quali è sepolta la città di Pompei.
- 21** Un nuovo Ritiro di fanciulle povere è fondato da alcuni sacerdoti in Napoli con chiesa dedicata a s. *Vincenzo Ferreri* presso il ponte della Sanità.
- 1 Agosto.** Dispaccio che vieta i regali soliti a farsi da' subalterni ai Ministri.

- *In Ercolano* si scopre una casa di campagna, e quindi la statua di Aristide.
- *Maggio.* Bolla pontificia, che prescrive il **Giubileo** per tutto l'Orbe Cattolico (*extra-Urbem*) per sei mesi nel venturo anno.
- 24 Dicembre.** L'arcivescovo di Napoli ed i Prelati del Regno aprono il *Giubileo* nelle rispettive Diocesi secondo la Bolla Pontificia.

### Necrologia.

Costantino Grimaldi di Napoli magistrato e letterato, m. di anni 76 in patria. Domenicantonio Vaccari di Napoli scultore petrista ed architetto rinomato. Ferdinando Sanfelice di Napoli architetto distinto.

### Bibliografia.

*Il Salterio Davidico e l'Interprete*, ovvero traduzione ed interpretazione de' Salmi; di Giuseppe Rugilo. *Institutiones Logicae et Metaphysicae in usum tironum* dell' abate Antonio Genovesi. *Memoria degli Scrittori Cosentini* di Antonio Spiriti. *Della Moneta* Trattato di Ferdinando Galiani. *Delle Scienze e delle Arti inventate, illustrate, ed accresciute nel Regno di Napoli* di Giovanni Bernardo Tafuri.

### ANNO 1751.

- 1 Gennajo.** Il **Giubileo** si estende nell'Orbe Cattolico (*extra-Urbem*) per sei mesi fino al 30 giugno.
- 12.** La Regina dà a luce un real Principe, il quale nel battesimo riceve il nome di Ferdinando.
- 25 Febbrajo.** Il Re ordina costruirsi un grande Albergo per i poveri di tutto il Regno fuori Porta Nolana, onde fornirli di cibi e vestimenti, per renderli utili nelle arti e nelle industrie. Il Sovrano dispone gli statuti ed il regolamento per tale stabilimento.
- 2 Marzo.** La real Famiglia si reca in processione alla visita delle Basiliche regie per lo *Giubileo*.

27. S'intraprende la costruzione del **Reale Albergo de' poveri di tutto il Regno** da eseguirsi fuori al Borgo di s. Antonio Abate, perchè quivi si rinviene a poca profondità un ruscello di acqua pura. L'idea è suggerita dalla Regina. Il disegno si è dell'architetto Francesco Fuga. La lunghezza dell'edifizio è di palmi 1500, e la larghezza di 144.
- Si aprono i regi **Scavi di Pompei**.
- **Aprile.** Il Re fa venire in Napoli l'architetto Luigi Vanvitelli per costruire grandiose fabbriche. Egli si parte da Roma dopo avere eseguito lavori importanti al Vaticano.
29. In Napoli si stabilisce una nuova *Compagnia di Assicurazioni marittime* con prammatica che ne forma il regolamento approvato per dieci anni col capitale di 100000 ducati diviso in 500 azioni.
- Il celebre scultore Seminartino lavora la bella statua del Cristo morto a terra di marino coperto da un velo per commissione del Principe di s. Severo.
- **Maggio.** Editto che ordina la soppressione di undici monasteri di Agostiniani, la rendita de' quali in ducati 34000 annui viene assegnata all'Albergo de' poveri.
7. **Giugno.** In Napoli vien fondato un Ritiro detto la *Casa d'Asilo di s. Maria Maddalena* per le donne ravvedute, le quali vogliono menare vita onesta.
10. Editto che proscrive la *Setta de' Liberi Muratori*, e condanna gli ascritti a severe pene.
20. Bolla del Pontefice, che proroga il *Giubileo universale* per altri sei mesi in tutto l'Orbe Cattolico, fuori di Roma e dello Stato ecclesiastico.
- 19 **Agosto.** Bolla del Pontefice diretta al Re, colla quale il S. P. decora l'ordine de'dodici Cappellani di Camera del Re della insegna di martora e della cappa magna colore amaranto.
- 10 **Settembre.** Prammatica che prescrive come la Vicaria e le regie udienze procedano con delegazione contro i falsari d'strumenti, di testamenti, e di atti pubblici.
- 23 **Ottobre.** Eruzione del Vesuvio verso Boscotrecase.
- 20 **Novembre.** Prammatica che prescrive la ricompra delle partite de' fiscali delle 12 provincie, alienate nell'anno 1674 in occasione della guerra di Messina.

26 *Dicembre*. Chiusura del *Giubileo* in Napoli e nell'Orbe Catolico.

### Bibliografia.

*Nova et vera Chymiae Elementa* di Giuseppe Marzueco di Biscaglie. *Cathedralis Ecclesiae Neapolitanae semper unicae Statuto* del canonico Alessio Simmaco Mazzocchi. *Lettere di una Peruviana per rispetto alla supposizione de' Quipie di un accademico della Crusca* (Principe di s. Severo Raimondo di Sangro).

### ANNO 1752.

- 20 *Gennajo*. Il Re essendosi recato nel sito, ove deve elevarsi la maestosa **Reggia di Caserta** di unita alla real Famiglia col corteccio degli ambasciatori, capi di corte, e nobiltà, Monsignor Ludovico Gualtieri arcivescovo di Mira Nunzio Apostolico benedice la prima pietra dell'edifizio, sulla quale leggonsi le seguenti parole: *Carolus et Amalia Utr. Sic. et Hier. Reg. anno Domini 1752 XIII kal. feb. R. XVIII.* Questa pietra si pone in una cassetta di marmo con molti medallioni di oro, di argento, e di altri metalli. Il Re distende su questa pietra la calcina, e sovrappostavi la prima pietra ve l'assoda con alquanti colpi di martello. La piazza è cinta di truppe, formando il quadrato dell'edifizio, come deve elevarsi.
- *Marzo*. Nella regia Università degli Studi di Napoli è fondata la cattedra di Chirurgia, ed affidata a Francesco Miccio.
16. Viene stabilita in Palermo un'Accademia di scienze e di arti in casa di Giacinto Pape, Duca di Prato Ameno.
- *Aprile*. Il Re fonda un monastero di Religiose Carmelitane nella città di Capua.
- *Maggio*. La Regina dà a luce un Principe, il quale nel battesimo riceve il nome di Gabriele.
- *Giugno*. Nella regia Università degli studi di Napoli è fondata la cattedra di Botanica, ed è affidata ad Orazio Biancardi.
- *Luglio*. Si costruiscono i quartieri militari in Aversa, in Nola ed in Nocera.

- *Agosto.* Si ristorano i porti di Salerno, di Taranto e di Molfetta.
- *Settembre.* Il Principe di Francavilla fin' ora Maggiordomo Maggiore della Regina è destinato Maggiordomo Maggiore del Re in luogo del Principe d'Aragona.
- *Ottobre.* Raimondo di Sangro Principe di s. Severo avendo offerto al Re i suoi torchi e le macchine di sua invenzione, queste sono collocate nel real palazzo, fondandosi per tal fatta la **Stamperia reale** destinata per imprimere le leggi, l'illustrazione delle antichità di Ercolano, gli Atti delle reali Accademie ec.

#### Necrologia.

*Antonio Federico di Palermo* scrittore drammatico. *Leonardo Olivieri di Martino* pittore distinto per gli *affreschi*, m. in Napoli.

#### Bibliografia.

*Tractatus Juris Criminalis ad usum Regni Neapolitani* di Nicola Altano. *Notizie della Città di Napoli* del canonico Carlo Celano (quarta edizione). *Prodromo delle antichità di Ercolano* di Monsignor Antonio Bajardi.

### ANNO 1753.

- 1 *Febbrajo.* Editto che ordina a' notai, che nella stipula de' testamenti debbano insinuare a' disponenti di lasciare qualche cosa al reale Albergo de' poveri.
- 20. Prima scoperta de' *Papiri* in Ercolano.
- 28 *Marzo.* Dispaccio che permette i contratti a censo secondo la Bolla del Papa Niccolò V.
- 16 *Aprile.* Prematica che stabilisce la *Censura della stampa*, proibendosi ogni impressione senza il permesso della real Camera di s. Chiara. La revisione si faccia sul manoscritto originale, e non su l'esemplare: e che non possa ristamparsi senza il permesso del delegato della regia giurisdizione.
- 18. Si dà principio all'**Acquedotto Carolino** sopra i ponti della valle di Maddaloni.
- 20 *Maggio.* Sono stabiliti i piani delle deliziose ville alle spalle della Reggia di Caserta.

- **Giugno.** Monsignor Nicola de Rosa vescovo di Pozzuoli ed interino Cappellano Maggiore è nominato proprietario.
- 11 **Agosto.** Rescritto che prescrive le Bolle di Roma avere effetto dal giorno dell' *Exequatur*.
- 27. Trattato di commercio con l' Olanda sottoscritto all' Aja , nel quale si stabilisce che i negozianti sarebbero reciprocamente trattati siccome quelli delle nazioni più favorite. Ratificato 16 ottobre e 27 novembre.
- 15 **Novembre.** Prematica che proibisce i pubblici giuochi non permessi (vedi pram. 4 settembre 1735) sotto pena di 5 anni di galera per gl' ignobili, ed altrettanti di relegazione per i nobili, oltre della pena pecuniaria ad arbitrio del giudice. Sono permessi i *giuochi di tresette*, *calabresella*, *ombra*, *riversino*, *picchetto*, *scacco*, *mirella*, *oca ed altri*.
- Paolo Graffeo di Palermo costruisce uno scheletro umano in cera.
- 30. Per ordine sovrano viene introdotta nel Regno una *fabbrica di cristalli e specchi*.

### Necrologia.

Monsignor Celestino Galiani di Foggia Cappellano Maggiore , matematico e filologo, m. di anni 73 in Napoli. Annibale Marchese di Napoli poeta tragico, e letterato, m. di anni 70 in patria. Monsignor Giovanni di Giovanni di Taormina diplomatico, m. di anni 54 in Palermo. Alessandro Testa di Nicosia giureconsulto , m. in patria.

### Bibliografia.

*Storia dello Studio di Napoli* di Giuseppe Origlia. *Bibliotheca Calabra illustrium virorum* di Angelo Zavanni.

### ANNO 1754.

- Contesa col Gran Maestro dell'Ordine Gerosolimitano Emanuele Pinto. Il Re godendo il privilegio di Legato a Latere del Papa per la Sicilia aveva il diritto di spedire visitatori alle chiese di quella isola. E poichè Malta in quel tempo dalla Sicilia di-

pendeva, il Re incaricò il vescovo di Siracusa per quella visita. Ora avendo questo Prelato spedito colà un notaio, fu a costui intimato partire subito da quell' isola. Il Re intese tali cose pone il sequestro a tutti i beni de' cavalieri gerosolimitani esistenti in Sicilia, e chiude il commercio tra le due isole. A tal nuova il Pontefice fattosi mediatore compone amichevolmente una tale vertenza.

- 1 *Febbrajo.* Il Cardinale Giuseppe Spinelli arcivescovo di Napoli rassegna in mano del Pontefice la sua diocesi.
11. Monsignor Antonino Sersale prima vescovo di Brindisi, indi arcivescovo di Taranto, è eletto alla chiesa metropolitana di Napoli.
- Il nuovo Arcivescovo di Napoli è creato Cardinale di Santa Romana Chiesa.
- Eruzione del Vesuvio.
15. Domenico Cotugno con un concorso subitaneo ottiene il posto di medico dell' ospedale degl' incurabili.
26. Avendo la Sicilia fatto dono al Re di 80000 scudi, S. M. ordina la formazione di cinque reggimenti di truppe siciliane, due di cavalieri e tre di fanti.
- 16 *Marzo.* Sono fondate due cattedre nella regia Università di Napoli da Bartolomeo Intieri, una di *Meccanica*, e l'altra di *Commercio*; l'ab. Antonio Genovesi ottiene la cattedra delle lezioni di commercio.
- 26 *Aprile.* Costituzione la quale prescrive il lutto da osservarsi nella morte de' congiunti fino al quarto grado, purchè il defunto abbia passato gli anni sette, e non abbia emessa professione religiosa in alcun Ordine regolare approvato.
- Viene stabilito portarsi il lutto per le Persone reali, e per coloro che sieno eredi del defunto.
- Si prescrive il tempo del lutto, cioè un anno per i vedovi e le vedove: per gli ascendenti e discendenti, tra i quali si comprendono i suoceri, le suocere e le nuore, mesi sei: per li zii, nipoti, fratelli e sorelle, mesi quattro: per i cugini e cugine, mesi due.
- Fuori dell' abito di lutto è vietato ogni altro lutto nelle carrozze, nelle sedie, nelle livree e paramenti di camera. Si eccet-

tua quando il cadavere si porta alla sepoltura: allora si permette agli estranei accompagnarlo con veste nera. Stando il cadavere in casa si permette il parato luttooso ivi; ed a' vedovi ed alle vedove l'uso de' portieri neri alla camera. I contravventori incorrono la pena della perdita delle carrozze e delle sedie, e di ducati 1000 per i nobili, e per gl'ignobili dell'esilio fuori provincia per 5 anni, ed altre pene.

**28.** Viene stabilita la *Scuola degl'Ingegneri* presso l'Accademia militare.

— **Giugno.** Il Marchese Bernardo Tanucci Segretario di Stato di grazia e giustizia è nominato Segretario del Dispaccio di Stato, e di Casa reale.

**24 Agosto.** Dispaccio che interdice la sepoltura ecclesiastica a chiunque muore impenitente.

**2 Dicembre.** Eruzione del Vesuvio dalla parte di Ottaviano fino al 20 gennajo 1755.

### Necrologia.

Giuseppe Nicola Torno vescovo titolare di Emesa, teologo, m. di anni 80.

### Bibliografia.

*Memoria ad oggetto di varie politiche ed economiche ragioni* di Carlo Broggia. *La Sicilia nobile* di Francesco Gaetani Marchese di Villabianca. *Institutiones repetitae praelectionis: Institutiones Canonicae: Codex legum Neapolitanarum*, opere di Giuseppe Pasquale Cirillo. *Storia generale del Regno di Napoli* di Placido Troili cisterciense, volume ultimo (vedi 1748). *Origine e fondazione del Regno di Napoli* di Camillo Tutini. *Delle viziose maniere di difendere le cause nel foro* di Giuseppe Aurelio de Gennaro.

### ANNO 1755.

**2 Gennajo.** Dispaccio che accorda privativa per la fabbrica degli specchi ad una società industriale preseduta da Antonio Gubertini, sita nel Castello dell'Ovo.

18. In Catania si fonda una Biblioteca pubblica ad istanza di Monsignor Testa vescovo di Nicosia, e di Vito d'Amico.
- 5 *Febbrajo*. Monsignor Lazzaro Opizio Pallavicino genovese arcivescovo di Lepanto *in partibus* è mandato dal Pontefice per Nunzio presso la nostra Corte.
- 2-9 *Marzo*. Eruzione spaventosa dell'Etna.
- *Aprile*. Vien terminata la costruzione della strada del Piliero, quindi del Ponte dell'Immacolatella, e della strada nuova della Marinella fino a Portici.
  - Si aprono nuove strade rotabili fino a Capua, cioè per Caserta, Venafro, Persano e Bovino.
  - *Maggio*. Il Cardinale Sersale arcivescovo di Napoli apre un terzo Seminario diocesano, riunendo in un palazzo da lui comprato al vicino *lato* molti cherici diocesani, che mendicavano alloggio nella città.
- 16 *Agosto*. Ribellione de' Mori nel porto di Trapani. Essi uccidono i soldati di marina, s'impadroniscono di due galere, e se ne fuggono in Africa.
18. Monsignor Francesco Papiniani Cusani di Calabria arcivescovo di Palermo viene destinato Presidente del Regno di Sicilia.
- 5 *Ottobre*. Giovanni Fogliano d'Aragona Duca di Pellegrino Consigliere di Stato è nominato Vicerè di Sicilia.
11. L'Arcivescovo di Palermo Cusani pubblica un editto contro gli abusi delle claustrali (circa le visite de' regolari, i doni ai confessori, e le pompe delle monacazioni). Interposto il governo di Sicilia il Prelato rivoca l'editto.
- 13 *Dicembre*. In Napoli è fondata l'**Accademia Ercolanese di Archeologia** addetta alla illustrazione delle antichità scoperte in Ercolano.
20. Il Principe di Campofranco organizza a sue spese un reggimento di cavalleria.
21. La Regina dà a luce un Principe, il quale nel battesimo riceve il nome di Antonio.
- Il Marchese di Squillace è nominato Segretario di Stato della nuova Segreteria di Stato di guerra e marina.

**Necrologia.**

Nicola Maria Rossi di Napoli pittore, m. di anni 64.

**Bibliografia.**

*Theologia moralis* P. Alphonsi de Ligorio. *Atti dell'Accademia del Buon Gusto* di Palermo (vol. I). *Regolata e viziosa Generazione degli Uomini* del medico Giuseppe Corigliano.

**ANNO 1756.**

- 25 **Gennajo.** Dispaccio che distingue tre classi di *nobiltà*. Prima la *generosa*. Seconda quella di *privilegio* per arme, toga ec. La terza *legale* o *civile*, che riguarda coloro che non esercitano impiego basso e popolare.
- Inaugurazione dell'*Accademia Ercolanese* composta di 15 membri. Sono nominati accademici Alessio Mazzocchi, Francesco Pratilli, Pasquale Carcani, P. Tarugi, Giacomo Castelli, P. della Torre, abate Monti, Bernardo Galiani, Girolamo Giordano, Nicola Ignarra, il Barone Ronchi, Mattia Zarrillo, Francesco Valletta, Salvatore Aula, l'abate Pianura, e Monsignor Bajardi redattore del catalogo degli Atti delle riunioni. L'Accademia si raduna due volte al mese per illustrare le antichità disotterrate in Pompei ed in Ercolano, e soprattutto i papiri. Camillo Paderno romano è destinato custode del Museo.
- 2 **Febbrajo.** Il Cardinale Antonino Sersale arcivescovo di Napoli fonda le *cappelle serotine* per la istruzione degli artieri dediti al travaglio nel giorno.
5. Eruzione del Vesuvio.
- Vien fondata un'Accademia detta *Cauloniana* in Pietrapersia da Rosario Bonanno.
- Giuseppe Salerno palermitano costruisce uno scheletro umano con tutte le vene ed arterie, ed il Principe di Sansevero l'acquista, assegnando una pensione all'autore.

- *Giugno.* Nelle falde delle due montagne di Somma e del Vesuvio, e nel bosco di Capodimonte la caccia è riservata al Re.
- 10.** Dispaccio che dichiara delitto l'usura, e lo sottomette alla decisione de' tribunali.
- 10** *Luglio.* Dispaccio che rinnova il divieto del taglio de' boschi (vedi 2 agosto 1749).
- 10** *Settembre.* Il padre di dodici figli, detto *onusto*, ha dritto al privilegio di essere esente da' dazi dell' Università per le robe di proprio uso, non però da quelli della dogana.

### Necrologia.

Giuseppe Mastiucci di Palermo anatomico e cerusico, m. di anni 41 in patria. Romualdo Durante di Grumo, m. di anni 70 in Napoli, e Leonardo Leo di Napoli, m. di anni 69, entrambi maestri compositori di musica. Francesco di Mura di Napoli pittore, m. di anni 70 in patria.

### Bibliografia.

*Memorie per servire alla Storia letteraria della Sicilia* di Domenico Sellavo. *Institutiones Juris Criminalis ad usum Regni Neapolitani* di Nicola Alfano.

### ANNO 1757.

- 1** *Febbrajo.* Dispaccio che ordina che la Stamperia reale imprima i decreti, le leggi ed i bandi del Regno.
- 12.** Dispaccio che proibisce qualunque questua senza il permesso regio.
- 17.** La Regina dà a luce un Principe, il quale nel battesimo riceve il nome di Francesco Saverio.
- 5** *Marzo.* Dispaccio che ordina non darsi esecuzione alle carte di Roma senza il regio *exequatur*.
- 8.** Incendio della chiesa dell' Annunziata in Napoli.
- 29.** Il Re ordina riedificarsi la chiesa dell' Annunziata con disegno del Vanvitelli. Essa è compita nello spazio di venticinque anni.

26 *Ottobre*. Editto che vieta agli avvocati difendere le cause nelle quali votano i loro parenti.

### Necrologia.

Francesco d'Evoli Duca di Castropignano capitan generale, illustre guerriero, m. di anni 69 in Napoli. Placido Troili di Montealbano cisterciense, istorico del Regno di Napoli, m. di anni 60 in Realvalle.

### Bibliografia.

*Memorie sulle pitture di Ercolano* di Monsignor Celestino Galliani cappellano maggiore. *Le antichità di Ercolano* esposte e spiegate dagli Accademici ercolanesi. *Imperiales Institutiones adstrictae ejusdemque notis illustratae* di Nicola Piccinni.

### ANNO 1758.

- Viene ordinato in Torre dell'Annunziata lo stabilimento della **Real Fabbrica di armi**.
- 4 *Febbrajo*. Il Cappellano Maggiore del Regno è autorizzato a riconoscere le cause de' conti degli economi regi.
- Paolo Graffeo di Palermo costruisce uno scheletro di femmina in cera ( vedi 1752 ).
- 3 *Maggio*. Il Pontefice Benedetto XIV, oppresso per due anni da iscuria vescicale ed aggravato da convulsioni e febbre, passa agli eterni riposi ricolmo di gloria nell' età di anni 83 un mese e tre giorni, dopo 17 anni di pontificato.
- 15. Apertura del Conclave per la elezione del Papa.
- 25. Giulio Cesare d'Andrea è nominato Segretario di Stato dell'Ecclesiastico.
- 27 *Giugno*. Vien conceduta privativa della fabbrica di cristalli per anni 15 a Francesco Bettinelli.
- 2 *Luglio*. Il Marchese Giovanni Fogliani d'Aragona è confermato nella carica di Vicerè di Sicilia per un secondo triennio.
- 21. Il Cardinale Carlo Rezzonico veneziano arcivescovo di Padova è esaltato al Pontificato, ed assume il nome di **CLEMENTE XIII**.

24. Dispaccio che dichiara che i figli degli uffiziali delle reali Segreterie godono gli onori di prima classe di nobiltà generosa di *privilegio*.
- 24 *Dicembre*. Piano di organizzazione delle truppe del Regno.

### Necrologia.

Carlo di Napoli nato in Troine pubblicista, m. di anni 56 in patria nel giorno 29 novembre.

### Bibliografia.

*Meditazioni filosofiche sulla Religione e la Morale* dell' ab. Antonio Genovesi. *Lezioni di Commercio* dell' istesso autore. *Storia letteraria dell' Italia* di Monsignore Granata vescovo di Sessa. *Directorium Ordinandorum* P. Alphonsi de Ligorio.

## ANNO 1759.

### 1 Gennajo - 6 Ottobre.

- 31 *Gennajo*. Prammatica che vieta il taglio de' boschi per ridurli a coltura, lasciando intatte le querce, i cerri, l' esche, i faggi, gli olmi, le elcine, i pini e gli abeti con alcune prescrizioni.
- 14 *Febbrajo*. Per ordinanza del delegato della regia giurisdizione nella celebrazione delle messe da qualunque chiesa o luogo pio non se ne distribuiscono l' elemosine a' forestieri, se non siensi provveduti prima i preti, e quindi i monaci della diocesi.
- 17 *Marzo*. Dispaccio che stabilisce i vicari de' Vescovi sieno dottorati dall' Università degli Studi.
- 15 *Aprile*. Eruzione del Vesuvio.
- 13 *Maggio*. Editto che vieta di camminare in tempo di notte senza lume acceso.
30. L' acquedotto Carolino è compito ( vedi giugno 1752 ).
- 10 *Agosto*. Oppresso da lunga e penosa malattia il re cattolico Ferdinando VI lascia la sua spoglia mortale in Madrid nel-

**I'età di anni 45.** La regina vedova in qualità di governatrice assume la Reggenza a nome del re Carlo III nostro augusto Sovrano, fratello del defunto Monarca e successore al trono di Spagna, non avendo lasciato figli il defunto Sovrano di quel regno.

- 4. **11 Settembre.** Il nostro sovrano Carlo è proclamato Re di Spagna e delle Indie in Madrid.
- 12. Una flotta è spedita da Barcellona in Napoli per condurre il re Carlo a Madrid.
- 3. **Ottobre.** La flotta spagnola partita da Barcellona per condurre il nuovo Re sul trono di Spagna giunge nella rada di Napoli.
- 4. Prammatica che stabilisce che i frutti feudali non sono fiscali, e non godono prelazione, potendo ognuno contrattare senza impedimento di preferenza.
- 5. Chiamato Carlo III alla successione della corona di Spagna e delle Colonie per la morte del suo germano Ferdinando VI, l'augusto Erede accettando il reame di quella vasta Monarchia non volle che il nostro Regno ne dipendesse quale provincia, siccome era avvenuto per lo innanzi; ma dividendo i suoi possedimenti in due regni distinti, egli si dichiara Monarca della Spagna, cedendo in pari tempo al suo terzogenito Ferdinando il Regno delle Due Sicilie, dopo avere nominato erede della Monarchia Spagnuola il suo secondogenito Carlo, e fatta contestare la fatuità del suo primogenito Principe D. Filippo.
- 10. Trattato conchiuso con l'Austria, nel quale è stabilito che il Regno di Spagna non potesse essere unito con quello delle Due Sicilie in un solo Monarca, se non nel caso in cui i due reami fossero ridotti in una sola persona. Ma che appena nascesse un Principe, il quale non fosse re di Spagna o successore presunto di quel trono, gli si dovesse subito cedere il Regno delle Due Sicilie. L'Austria rinunciasse in favore del Duca di Parma Filippo Borbone e suoi successori il diritto di regresso. Il re Carlo rinunciasse a tutte le pretensioni sopra i beni allodiali della casa Medici ec.
- Viene ordinato alla real Camera di s.ª Chiara di mettersi in esecuzione le 72 regole della Cancelleria romana senza reale permesso.

— Viene promosso a Cardinale di S. R. C. Monsignor Giovanni Caracciolo di Napoli uditore generale della R. C. A.

## **bibliografia.**

*Lettere filosofiche all'amico provinciale dell'abate Antonio Genovesi. De Protopapis, et Deuteriis Graecorum, et catholicis eorum Ecclesiis Commentarius* di Giuseppe Morisani.